

Lingua, cultura, territorio

Collana diretta da Tullio Telmon

Comitato scientifico

PHILIPPE BLANCHET (Università di Rennes)

MARI D'AGOSTINO (Università di Palermo)

ROBERTA D'ALESSANDRO (Università di Utrecht)

NICOLA DE BLASI (Università di Napoli)

JOSÉ ENRIQUE GARGALLO GIL (Università di Barcellona)

THOMAS KREFELD (Università di Monaco)

CARLA MARCATO (Università di Udine)

LORENZO MASSOBRIO (Università di Torino)

BRUNO MORETTI (Università di Berna)

GIANMARIO RAIMONDI (Università della Valle d'Aosta)

GIOVANNI RUFFINO (Università di Palermo)

NIKOLA VULETIĆ (Università di Zara)

I volumi pubblicati nella Collana sono sottoposti a un processo
di *peer review* che ne attesta la validità scientifica

L'Atlas des Patois Valdôtains: sguardi incrociati/*regards croisés*

Lecture multidisciplinari
del primo volume dell'APV
(*Le lait et les activités laitières*)

a cura di

Paolo Benedetto Mas e Gianmario Raimondi



Edizioni dell'Orso
Alessandria

Volume pubblicato con il contributo del CIEBP-Centre d'Information sur l'Éducation Bilingue et Plurilingue, a coronamento della giornata di studi "L'Atlas des Patois Valdôtains: regards croisés/sguardi incrociati. Présentation du premier volume: APV/1-Le lait et les activités laitières" (Aosta/webconference, 6 maggio 2021) patrocinata dal CIEBP-Centre d'Information sur l'Éducation Bilingue et Plurilingue, dall'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste e dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta- Assessorato Beni Culturali, Turismo, Sport e Commercio.

© 2022

Copyright by Edizioni dell'Orso s.r.l.

Sede legale: via Legnano, 46 - 15121 Alessandria (Italy)

Sede operativa e amministrativa: Viale Industria, 14/A - 15067 Novi Ligure (AL)

Tel. e fax 0143.513575

E-mail: info@ediorso.it

<http://www.ediorso.it>

Realizzazione editoriale e informatica a cura di Arun Maltese (www.bibliobear.com)

Grafica della copertina a cura di Paolo Ferrero (paolo.ferrero@nethouse.it)

È vietata la riproduzione, anche parziale, non autorizzata, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno e didattico. L'illecito sarà penalmente perseguibile a norma dell'art. 171 della Legge n. 633 del 22.04.1941.

ISSN 2611-3813

ISBN 978-88-3613-323-9

INDICE

Paolo Benedetto Mas / Gianmario Raimondi <i>“Leggere” l’Atlas des Patois Valdôtains: un convegno e un volume</i>	p. 1
Saggi introduttivi	
Saverio Favre / Marina Fey / Gianmario Raimondi <i>L’Atlas des Patois Valdôtains, dalla ricerca sul campo alla restituzione</i>	9
<i>Atlas des Patois Valdôtains: bibliografia completa (1978-2021)</i>	33
Paolo Benedetto Mas <i>Rappresentazioni geolinguistiche della Valle d’Aosta</i>	35
La geolinguistica e la lessicografia	
Tullio Telmon <i>L’Atlas des Patois Valdôtains e la geolinguistica galloromanza</i>	51
Matteo Rivoira <i>L’Atlas des Patois Valdôtains e la geolinguistica italiana</i>	77
Yan Greub <i>L’Atlas des Patois Valdôtains et la lexicographie gallo-romane et francoprovençale</i>	89
“Altri sguardi”	
Glauco Sanga <i>Il fiorito e l’uomo selvatico: etnolinguistica della lavorazione del latte</i>	99
Roland Bauer <i>L’Atlas des Patois Valdôtains e la dialettometria</i>	107
Thomas Krefeld <i>L’Atlas des Patois Valdôtains in contesto alpino</i>	119
Bibliografia	125

VI

Indice

Appendici

147

Figure

155

L'ATLAS DES PATOIS VALDÔTAINS E LA DIALETTOMETRIA

Roland BAUER
Universität Salzburg

1. Premessa

Il primo volume dell'Atlante linguistico valdostano (*APV/1 - Le lait et les activités laitières*), presentato al pubblico in occasione del convegno *online* «L'Atlas des Patois Valdôtains: regards croisés / sguardi incrociati» il 6 maggio 2021,¹ costituisce una base ideale per la dialettometrizzazione dei dati dialettali contenuti nelle 112 carte originali (chiamate CP, *Cartes Principales*). Oltre a queste CP, i due direttori/curatori (Saverio Favre e Gianmario Raimondi) hanno, infatti, messo a disposizione dei lettori/della comunità scientifica un'altra serie di carte, già analizzate e chiamate CS (*Cartes Synthétiques*), sulle quali le singole riposte dialettali (*tokens*), anziché essere rappresentate in trascrizione fonetica (come sulle CP), appaiono sotto forma di piccoli simboli geometrici colorati (triangoli, quadrati, cerchietti, stelline ecc.).² Ogni simbolo colorato sta, a sua volta, per un determinato tipo di risposta (*type*) che raccoglie tutte le varianti (*tokens*) con caratteristiche linguistiche o etnografiche comuni. Sulle CS lessicali questi tratti riguardano in genere la base etimologica delle risposte dialettali,³ le CS fonetiche si riferiscono alle diverse coniazioni di un determinato fonema o di un nesso etimologico⁴ e le CS morfologiche possono essere dedicate ad aspetti della formazione delle parole.⁵ Per quel che riguarda le CS etnografiche, i simboli colorati possono rappresentare diversi tipi di oggetti.⁶ La metodologia dialettometrica richiede, come primo passo, esattamente la stessa procedura di analisi, cioè

¹ Le inchieste dell'APV risalgono agli anni 1970 (cf. SCHÛLE et al. 1978), per la fase finale del progetto cf. anche DIÉMOZ/FAVRE/RAIMONDI 2014.

² V. Figura 18; cf. anche RAIMONDI 2019a: 4-12.

³ Cf. ad es. APV/1, CP 1-5 'le pis (de la vache) / la mammella (della vacca)', CS-1 LEX: tipo 1 *TÏTTA vs. tipo 2 PËCTU vs. tipo 3 *PÛPPA.

⁴ Cf. ad es. APV/1, CP 1-1 'le lait / il latte', CS-2 PHON: diverse coniazioni della /ɛ/ tonica </ellu/ da *LACTICËLLU (v. Figura 18 e 19).

⁵ Cf. ad es. APV/1, CP 1-7 '(une vache) dont un trayon est sans lait (adj.) / (una vacca) con un capezzolo senza latte (agg.)', CS-2 MORPH: derivazione mediante i prefissi EX vs. IN vs. *DES + *PÛPPA.

⁶ Cf. ad es. APV/1, CP 1-9 'le tabouret à traire / lo sgabello per mungere (gen.)', CS-3 ETHN: sgabello con una o con più gambe.

l'interpretazione delle risposte/carte originali che comporta, come si è visto sopra, una sintesi, i.e. una riduzione d'informazione, passando da un numero piuttosto elevato di *tokens* ad un numero piuttosto limitato di *types*.

2. Breve cenno metodologico

La dialettometria (d'ora in poi DM), una disciplina quantitativa nata in Francia negli anni Settanta e sviluppatasi in Austria sin dagli anni Ottanta del secolo scorso,⁷ applica tecniche di tassometria ai dati dialettali, pubblicati negli atlanti linguistici per scoprire – oltre alle strutture piuttosto superficiali conosciute dall'interpretazione di singole carte geolinguistiche – strutture superiori (di profondità) nelle aree esaminate. Si tratta di raggruppare e di ordinare un dato numero di dialetti in classi (gruppi linguistici, famiglie dialettali) sulla base del possesso di qualità (caratteri intralinguistici, i.e. fonetici, lessicali, morfosintattici) comuni. Adoperando procedimenti induttivi che partono da un grande numero di singoli dati qualitativi, si sfocia nella scoperta di un numero (molto più limitato) di classi, gruppi, famiglie dialettali. Queste classi contengono parlate possibilmente simili. I gruppi dialettali si contraddistinguono dunque, l'uno dall'altro, tramite il possesso di parlate che mostrano determinate combinazioni di caratteri (= attributi, fenomeni, criteri, qualità dialettali). In ultima analisi si tratta di studiare le relazioni (ad es. le similarità o convergenze, le distanze o divergenze) che intercorrono tra i dialetti o tra le classi di tali oggetti. In sede di DM, la similarità interdialettale è palesemente intesa come numero relativo dei caratteri linguistici condivisi da due dialetti. Più alto è il numero dei caratteri comuni, più alto sarà il valore di similarità interdialettale (e più bassa risulterà la distanza interdialettale complementare).

Il progetto di ricerca APV-DM, in elaborazione sin dall'estate dell'anno 2021 presso il Dipartimento di Romanistica dell'Università di Salisburgo sotto la direzione dello scrivente,⁸ si dedica all'analisi dialettometrica dei dati dialettali pubblicati sulle 112 carte del primo volume dell'Atlante linguistico valdostano. La rete d'esplorazione comprende 22 punti d'inchiesta (PP.) localizzati nelle seguenti aree: Valle d'Aosta (16 PP.), Piemonte (2 PP.), Savoia/Alta Savoia (Francia, 2 PP.), Vallese (Svizzera, 2 PP.). La rete dialettometrica è più larga ed include anche due cosiddetti punti *artificiali* che rappresentano le lingue scritte

⁷ Per un prospetto storico molto dettagliato della DM cf. BAUER 2009: 13-84 (in tedesco). Brevi introduzioni in italiano si trovano in BAUER 2003: 93-99, ID. 2005: 347-352 e ID. 2007: 64-67.

⁸ A questo punto un forte ringraziamento ai miei collaboratori Viktoria Egger (per la codificazione delle carte sintetiche dell'APV) e Slawomir Sobota (per l'elaborazione della cartina muta dell'APV e per la preparazione della banca dati).

italiano standard e français standard e che consentono l'elaborazione delle relazioni intercorrenti tra i 22 dialetti esplorati per l'atlante e le due lingue scritte di cui sopra.⁹

<i>APV-DM</i>	<i>Sigla APV</i>	<i>Località</i>	<i>Regione</i>	<i>Stato</i>
1	LI	Liddes	Vallese	Svizzera
2	EV	Évolène	Vallese	Svizzera
3	CM	Les Contamines-Monjoie	Haute Savoie	France
4	LT	La Thuile	Vallée d'Aoste	Italia
5	LS	La Salle	Vallée d'Aoste	Italia
6	SO	Saint-Oyen	Vallée d'Aoste	Italia
7	OY	Oyace	Vallée d'Aoste	Italia
8	VT	Valtournenche	Vallée d'Aoste	Italia
9	AY	Ayas	Vallée d'Aoste	Italia
10	EM	Émarèse	Vallée d'Aoste	Italia
11	FE	Fénis	Vallée d'Aoste	Italia
12	QU	Quart	Vallée d'Aoste	Italia
13	SA	Sarre	Vallée d'Aoste	Italia
14	RH	Rhêmes-Saint-Georges	Vallée d'Aoste	Italia
15	TI	Tignes	Savoie	France
16	VS	Valsavarenche	Vallée d'Aoste	Italia
17	CO	Cogne	Vallée d'Aoste	Italia
18	CH	Champorcher	Vallée d'Aoste	Italia
19	AR	Arnad	Vallée d'Aoste	Italia
20	GA	Gaby	Vallée d'Aoste	Italia
21	CA	Carema	Piemonte	Italia
22	RI	Ribordone	Piemonte	Italia
888	–	<i>français standard</i>	–	France
999	–	<i>italiano standard</i>	–	Italia

Tabella 1: Punti d'inchiesta presi in considerazione nel progetto APV-DM.

⁹ Per la distribuzione areale dei ns. 24 punti d'inchiesta v. Figura 16; per la corrispondenza tra le località prese in considerazione nell'APV e la numerazione dei rispettivi poligoni nel progetto APV-DM v. tabella 1.

2.1. Tassazione e carte di lavoro

Come già accennato prima, il lavoro dialettometrico inizia con lo studio e con l'interpretazione (ossia con la tassazione) delle carte originali.¹⁰ Ogni singola analisi (come ad es. quelle eseguite per la confezione delle CS dell'APV) sbocca in una cosiddetta carta di lavoro dialettometrica.¹¹ Siccome ciascuna carta atlantica può essere tassata secondo vari principi metrologici (ad es. secondo criteri fonetici, lessicali, morfologici o sintattici), il numero delle carte di lavoro supera il numero delle carte originali. Nel caso del progetto APV-DM, si sono nel frattempo (settembre 2021) create circa 100 carte di lavoro che si distribuiscono sui sub-corpora intralinguistici come segue: 20% fonetica (vocalismo e consonantismo), 80% lessico.¹² Essendo al momento in fase di elaborazione, la composizione dei due sub-corpora non è ancora ben bilanciata, per cui i rispettivi risultati tassometrici sono da considerarsi provvisori e vanno letti con una certa cautela.

Come esempio concreto si presenta una carta di lavoro di stampo fonetico, la cui tassazione riguarda lo sviluppo della /ɛ/ tonica (in LACTICĒLLU) con sei esiti diversi:¹³ 1. /e/, 2. /i/, 3. /ei/, 4. /e:l/, 5. /ɛl/. Il sesto tassato (no. 0) si riferisce a tre punti (21, 888, 999) le cui risposte non risalgono a LACTICĒLLU (bensì a LÁCTE), per cui i rispettivi poligoni non sono stati colorati. Sulla prima carta di lavoro le 21 risposte basilettali divergenti, contenute nella carta originale APV/I 1 *il latte* sono, dunque, ridotte a cinque tipi fonetici.

Sia detto tra parentesi che il lavoro svolto all'interno del progetto APV-DM consisteva *solo* nella trasformazione dell'informazione *verbale* già contenuta sulla carta sintetica dell'APV (Figura 18) in una tabella numerica contenente i tipi di cui sopra. Tale tabella è stata integrata automaticamente nella banca dati (formato *Microsoft Access*) del nostro progetto tramite un apposito programma scritto in *Java* e messo a disposizione dal nostro collaboratore Slawomir Sobota. In seguito, tale banca dati verrà gestita dal programma VDM (*Visual DialectoMetry*) che permette, tra l'altro, la visualizzazione delle carte di lavoro sulla base di una rete poligonizzata (Figura 16), dove ad ogni dialetto/punto d'inchiesta è assegnato uno spazio continuo (Figura 19).

¹⁰ Per un prospetto generale dei singoli passi da eseguire durante uno studio dialettometrico v. Figura 17.

¹¹ Nel nostro progetto vengono escluse tutte le CS dell'APV che informano su meno di 19 punti d'inchiesta. La ragione è semplice: le lacune di dati (informazioni mancanti) verrebbero, durante l'analisi dialettometrica o meglio nel giro della misurazione di similarità, interpretate come coniazioni identiche ed aumenterebbero (a torto) la similarità interdialettale.

¹² Per i numeri esatti v. ancora Figura 17 blocco B.

¹³ V. Figure 18 e 19.

2.2. Dalla matrice dei dati alla matrice di similarità

I risultati numerici di tutte le tassazioni sono stoccati nella cosiddetta *matrice dei dati* che sta alla base dell'analisi dialettometrica. Si tratta di una matrice binaria ($N * p$), composta di un numero (in genere relativamente basso) di dialetti per un numero (in genere molto alto) di caratteri.¹⁴ Fino a questo punto, il dialettometra, avendo previamente scelto un apposito principio metrologico per analizzare le carte originali,¹⁵ svolge un'attività strettamente qualitativa, paragonabile al lavoro interpretativo dei grandi maestri della geolinguistica romanza.¹⁶ L'unica differenza sta nella grande quantità di singole interpretazioni ovvero nell'eshaustività delle tassazioni. Il vero e proprio lavoro tassometrico inizia con la trasformazione delle informazioni (nominali) contenute nella matrice dei dati in una cosiddetta *matrice di similarità*, fase in cui entra in gioco il concetto delle relazioni interdialektali.¹⁷

Nella tradizione dialettometrica salisburghese¹⁸ si adopera soprattutto il cosiddetto *Indice Relativo d'Identità* (IRI_{jk}) che permette di mostrare il grado di vicinanza reciproca tra tutti gli oggetti (parlate, dialetti) coinvolti e che parte dall'idea che la similarità tra due dialetti possa essere rappresentata dal numero (relativo) dei caratteri linguistici che due dialetti hanno in comune. I valori dell' IRI_{jk} oscillano sempre tra 0 e 100. Un IRI_{jk} uguale a zero vuol dire che, confrontando i dialetti j e k , non si registra nessuna coniazione identica, e cioè che i vettori dei due oggetti non hanno nessun carattere linguistico (fonetico, lessicale, morfosintattico) in comune. In altre parole: non c'è nessuna similarità (= la massima dissimilarità) tra i due oggetti/dialetti. Conseguentemente, un IRI_{jk} uguale a 100 si riferisce alla massima similarità (100% di coniazioni identiche) tra i vettori delle due parlate (j e k) paragonate.

Una decisione altresì importante del dialettometra riguarda la scelta dell'algoritmo di classificazione che, a sua volta, incide sui risultati tassometrici e sulla loro visualizzazione.¹⁹ Tutti i nostri grafici dialettometrici riposano su alcuni principi iconici e cartografici comuni. Il fondo-carta è sempre costituito da una rete poligonizzata di aree disgiunte. Tale rete *a nido d'ape* suggerisce uno

¹⁴ Progetto APV-DM: $N = 24$ parlate/località, $p = 104$ carte di lavoro. Allo stato attuale (settembre 2021), la matrice del progetto APV-DM contiene 2.496 unità nominali (= singoli dati).

¹⁵ V. scelta 2 e blocco B sulla Figura 17.

¹⁶ Cf. ad es. le interpretazioni di GILLIÉRON/ROQUES 1912, JABERG 1936 (con 19 carte *di lavoro*) oppure le tassazioni (soprattutto lessicali) panromanze pubblicate, a varie riprese, da ROHLFS (1954, 1971 e 1986).

¹⁷ V. scelta 3 e blocco C Figura 17.

¹⁸ Cf. l'ampio cap. dedicato alla *scuola dialettometrica austriaca* in BAUER 2009: 19-85.

¹⁹ V. scelta 4 e blocco D Figura 17.

spazio pseudo-continuo coerente anziché punti isolati.²⁰ Ai fini di una buona leggibilità (ed intercomparabilità) dei risultati dialettometrico-cartografici, i valori di similarità (o distanza), stoccati nella matrice di similarità (o distanza) e disponibili per ciascuno degli oggetti (dialetti), sono divisi in un numero prestabilito di classi o intervalli. Ad ogni classe di valori corrisponde, sulla carta dialettometrica, una classe cromatica che – con riferimento alla distribuzione dei colori nello spettro solare – rappresenta una similarità (o distanza) più o meno elevata. Nel linguaggio iconico della dialettometria (come del resto anche di tante altre geodisCIPLINE) i colori caldi (dal rosso al giallo) stanno per alti valori (ad es. alti valori di similarità interdialettale), i colori freddi invece (dal verde all'azzurro) indicano valori bassi. Un algoritmo di intervallizzazione determina i limiti numerici delle singole classi cromatiche, basandosi ad es. sul valore minimo e sul massimo assoluto, sulla media aritmetica o sul mediano di tutti i valori.²¹ Siccome l'occhio umano riesce molto bene a percepire e a distinguere contemporaneamente sei colori diversi, gli algoritmi di intervallizzazione operano, in genere, con sei intervalli (contrassegnati da altrettanti colori). Per facilitarne la lettura, la carta dialettometrica è accompagnata da una legenda e da un istogramma che informano sulla distribuzione dei valori rappresentati sulla carta stessa nonché sulla frequenza degli oggetti (= punti d'inchiesta, parlate, dialetti) rientranti in ogni classe.

3. Risultati dialettometrici: profili di similarità

I grafici presentati in questo contributo sono stati elaborati con l'aiuto del software *VDM*.²² Il pacchetto consente di percorrere tutta la catena dialettometrica, partendo dalla matrice dei dati (= documentazione dettagliata di tutte le carte di lavoro), passando attraverso la matrice di similarità e giungendo in conclusione alle opzioni al fine di proiettare i risultati tassometrici²³ nello spazio geografico/geolinguistico.

Il profilo di similarità serve, innanzi tutto, a stabilire la posizione di un dialetto all'interno di un sistema dialettale areale. Ciascuna delle 24 parlate rappresentate nel progetto APV-DM, può essere scelta come punto di riferimento (contrassegnato, sulla carta stessa, da una freccia nera e da un poligono/cerchio bianco)

²⁰ I principi di poligonizzazione riposano sul metodo Haag/Thiessen/Delaunay-Voronoi (cf. BAUER 2009: 105-108). V. ancora Figura 16.

²¹ Per alcuni algoritmi di intervallizzazione utilizzati in sede di dialettometria cf. BAUER 2009: 102-105.

²² *Visual Dialectometry* (versione 1.12.2.0, 2017), programmato sin dal 1998 e continuamente aggiornato da Edgar Haimerl (Seattle, USA).

²³ V. blocco D con i risultati D1-D8 sulla Figura 17.

per creare un profilo di similarità, in cui i 23 valori di similarità (registrati nel confronto tra il vettore del punto di riferimento ed i vettori degli altri punti della rete) appaiono come poligoni o come cerchi colorati. La colorazione segue la scomposizione dei colori dell'arcobaleno. I colori caldi stanno per una grande similarità linguistica (valori oltre la media aritmetica), i colori freddi rappresentano una grande differenza col punto di riferimento (valori sotto la media). L'assegnazione dei valori di similarità ad una classe (un colore) si esegue applicando un algoritmo di raggruppamento (intervallizzazione). In questa sede si opera con sei classi, stabilite tramite l'applicazione di un algoritmo che si orienta al valore minimo (*Min*), alla media aritmetica (*Mw*) e al massimo (*Max*).²⁴

Sul primo profilo di similarità che si presenta in questa sede, l'osservatorio dialettometrico è posto nel punto di riferimento 13, Sarre, situato nella valle della Dora Baltea a circa 5 km ad ovest del capoluogo Aosta.²⁵ Sarre rappresenta dunque un *patois* centrale.²⁶ Il profilo che poggia su un corpus meramente lessicale contenente 80 carte di lavoro, tra l'altro evidenzia una vasta e compatta area di dialetti *amici*, specie nella parte centrale e nell'Alta Valle, con similarità superiori al 60%.²⁷ Il valore massimo è registrato nel confronto lessicale tra le parlate di Sarre e Quart, situato sempre nella valle centrale, a circa 8 km a est di Aosta.²⁸ Altrimenti detto: Sarre e Quart condividono più di tre quarti degli 80 caratteri lessicali (presi in esame nel nostro corpus).

Guardando l'altro lato dei valori di similarità si nota un netto distacco dei dialetti della Bassa Valle, situati a circa 40 km ad est di Aosta, con similarità che oscillano tra il 40% ed il 50% per Ayas, Émarèse, Champorcher, Arnad e Gaby.²⁹ Un terzo aspetto che salta subito all'occhio riguarda la posizione marginale e distante di tutte e sei le parlate situate al di fuori della Valle d'Aosta.³⁰ Ciò vale per i due dialetti francoprovenzali parlati nel Piemonte (PP. 21 e 22), ma soprattutto per quelli savoirdi (PP. 3 e 15) e vallesani (PP. 1 e 2), tutti quanti rientranti nella classi [1] o [2] con valori di similarità che vanno dal 23,3% (per

²⁴ Per una descrizione dettagliata dell'algoritmo chiamato *MinMwMax* cf. BAUER 2009: 103-104.

²⁵ V. Figura 20, freccia nera e poligono bianco no. 13.

²⁶ V., a questo proposito, anche le carte di similarità rispetto allo stesso punto di riferimento, basate su un corpus di 136 sintesi (84 carte di lavoro fonetiche, 46 CL lessicali, 6 CL morfologiche) e pubblicate in RAIMONDI 2019a: 14-16.

²⁷ V. Figura 20, classi [5] e [6], poligoni in arancione (58-67%) e rosso (67-76%).

²⁸ V. Figura 20, poligono 12 colorato in rosso con tratteggio bianco, 76,62% di similarità.

²⁹ V. Figura 20, classe [3], quattro poligoni verdi, e classe [2], poligono celeste del P. 18, Champorcher.

³⁰ Questo risultato corrisponde bene con l'analisi dialettometrica (corpus lessicale) eseguita da RAIMONDI (2019a: 17): «[...] i 5 valori minori di similarità sono registrati [...] dai punti esterni [...]».

P. 3 Les Contamines) fino al 38% (per P. 21 Carema). La stessa grande distanza si verifica confrontando il dialetto di Sarre con le due lingue standard prese in esame e classificate ambedue nel gruppo [1] dei poligoni azzurri. Il francese (cerchio azzurro del P. 888) raggiunge il 30% di similarità lessicale, mentre l'italiano risulta l'antipode assoluto con il valore minimo registrato (23%).³¹ In altre parole: il lessico dell'italiano standard si distacca di oltre tre quarti dal *patois* francoprovenzale di Sarre.

Spostando il punto di riferimento in uno dei nove dialetti della valle centrale o dell'Alta Valle che risultavano molto simili a quello di Sarre,³² si ottengono *grosso modo* gli stessi risultati, e cioè: 1. un nucleo compatto di tali parlate (60-80% di similarità lessicale), 2. un secondo gruppo che comprende tutte le parlate della Bassa Valle (40-50% di co-identità) e 3. un distacco netto dei dialetti francoprovenzali piemontesi, savoirdi e vallesani nonché delle due lingue standard (23-40%). L'italiano standard si verifica per ben 10 punti di confronto come antipode con il minimo assoluto (19,74% di similarità lessicale) registrato nel profilo del dialetto di Quart (P. 12).

Se ci spostiamo invece nella *Basse Vallée*, precisamente a Arnad (P. 19), situato sempre nella valle centrale, però già a 43 km ad est di Aosta, il profilo cambia nettamente.³³ Come ci si può aspettare, la classe delle parlate molto simili al dialetto di Arnad comprende ora la parte orientale della Valle d'Aosta,³⁴ con il massimo registrato ad Émarèse, situato qualche chilometro a nord di Arnad.³⁵ Il fatto che, rispetto al profilo di Sarre esposto sulla figura 22, il valore massimo risulta decisamente più basso (56% per Arnad vs. 76% per Sarre) indica una maggiore eterogeneità dei dialetti della Bassa Valle che condividono, appunto, (fino a) poco più della metà degli 80 caratteri lessicali presi in esame. Conseguentemente, anche i dialetti delle classi inferiori [3] e [4] (i.e. *grosso modo* quelli dell'Alta Valle) con valori di similarità attorno alla media aritmetica (41%)³⁶ dimostrano un'affinità lessicale minore. Va notato che, dal punto di vista di Arnad, anche i due punti piemontesi (PP. 21 e 22) rientrano nelle stesse classi dei dialetti dell'Alta Valle. Infatti, la vicinanza intralinguistica tra Arnad e il francoprovenzale del P. 22 Ribordone (Valle dell'Orco, 42%) è paragonabile a quella tra Arnad e P. 4 La Thuile/*Haute Vallée* (41%). Per quel che riguarda gli altri punti esterni alla Valle d'Aosta, tutti quanti classificati nei gruppi [1] e [2], troviamo P. 15 Tignes con appena un terzo (31%) di affinità lessicale seguito dalle parlate vallesani (PP.

³¹ V. Figura 20, cerchio 999, situato a sudest della rete poligonizzata, colorato in azzurro con tratteggio bianco.

³² V. ancora Figura 20, classi [5] e [6], tre poligoni in rosso e sei arancione.

³³ V. Figura 21, freccia nera e poligono bianco no. 19.

³⁴ V. Figura 21, classi [5] e [6], otto poligoni in arancione e rosso, 46-56%.

³⁵ V. Figura 21, poligono 10 colorato in rosso con tratteggio bianco, 56,52% di similarità.

³⁶ V. Figura 21, classi [3] e [4], nove poligoni in verde e giallo, 35-46%.

1-2, 24-27%) e dall'antipode di Arnad, P. 3 Les Contamines, *Haute Savoie*, con appena il 21% di similarità.³⁷ Rispetto a questa distanza massima, le due lingue standard sono leggermente più affini, con un piccolo *vantaggio* per l'italiano che ha un terzo dei caratteri lessicali in comune, mentre il francese condivide solo un quarto di tali aspetti con il dialetto di Arnad.³⁸

Le prossime due carte di similarità possono dare una risposta alle seguenti domande: qual è la posizione delle due lingue standard rispetto ai 22 dialetti contenuti nella rete dell'APV? Quali sono i dialetti più affini all'italiano e/o al francese, ovvero, quali dialetti sono maggiormente *influenzati* dall'italiano e/o dal francese?

Nel progetto APV-DM, il francese, a livello sociolinguistico inteso come lingua tetto ossia copertura storica dei dialetti francoprovenzali,³⁹ è rappresentato dal punto *artificiale* 888.⁴⁰ I dati lessicali presi in considerazione per l'analisi dialettometrica sono quelli riscontrabili in un qualsiasi dizionario del francese standard e corrispondono, tra l'altro, ai titoli principali delle cartine-APV (che sono sempre accompagnati dalle versioni italiana e inglese). La distribuzione dei valori di similarità rappresentata nella leggenda della carta 5 informa, innanzitutto, sul fatto che nessuna delle 23 parlate confrontate con il francese raggiunge più del 46% di coniazioni lessicali identiche. L'affinità maggiore è registrata dall'altra lingua standard, l'italiano, il che evidenzia la base lessicale comune delle grandi lingue romanze.⁴¹ Ad eccezione del dialetto vallesano di Évolène, relativamente vicino al lessico francese,⁴² nessun'altra parlata supera il 40% di similarità. Tale dato è confermato dall'assenza totale della classe [5] nonché dal fatto che 21 su 23 dialetti paragonati al francese rientrano nelle classi attorno alla media o sotto la media aritmetica (= 30% di similarità).⁴³ Il francese, ovviamente un punto del tutto eterogeneo all'interno della rete d'osservazione, si distacca in maniera molto netta dal francoprovenzale di Ribordone, con cui divide solo il 17% dei tratti lessicali,⁴⁴ e resta anche molto distante dai dialetti montani (periferici) di Ayas (24%) e Valsavarenche (25%) come pure dalla parlata di Arnad (26%).⁴⁵

³⁷ V. Figura 21, poligono 3, situato a nordest, colorato in azzurro con tratteggio bianco.

³⁸ V. Figura 21, cerchio celeste 999, 'italiano standard', situato a sudest della rete poligonizzata (34%) e cerchio azzurro 888, 'français standard', situato ad ovest della rete poligonizzata (26%).

³⁹ A questo proposito v. BAUER 1999, 2014 e 2017.

⁴⁰ V. Figura 22, freccia nera e cerchio bianco 888, 'français standard', situato ad ovest della rete poligonizzata.

⁴¹ V. Figura 22, cerchio rosso tratteggiato in bianco 999, 'italiano standard', situato a sudest della rete poligonizzata (46%).

⁴² V. Figura 22, poligono rosso del P. 2 (41%).

⁴³ V. Figura 22, legenda, classi [1]-[4].

⁴⁴ V. Figura 22, poligono azzurro tratteggiato in bianco del P. 22.

⁴⁵ V. Figura 22, tre poligoni celesti (PP. 9, 16, 19) della classe [5].

Confrontando il profilo del francese con quello dell'italiano standard,⁴⁶ si notano due parallelismi: 1. la relazione reciproca tra le due lingue standard con la stessa massima piuttosto bassa (46%) e, conseguentemente, il ruolo del francese come punto più affine; 2. la scarsa *popolazione* delle classi superiori [5] e [6] che va, anche questa volta, letta come indizio per l'eterogeneità dello standard. Solo due dei dialetti presi in considerazione risultano relativamente simili all'italiano (nel senso che i valori di similarità superano nettamente la media aritmetica), e tutti e due sono (plausibilmente) situati al confine tra la Valle d'Aosta e il Piemonte.⁴⁷ Nell'insieme, tutta la parte orientale della Valle d'Aosta, geograficamente vicina alle zone italofone del confinante Piemonte, risulta anche essere quella linguisticamente più affine al lessico italiano. Il maggiore distacco si verifica, invece, osservando la distribuzione areale, tra l'altro molto compatta, delle parlate centro-settentrionali (Quart e Sarre nella valle centrale, Oyace nella Valpelline e Saint-Oyen nella Valle del Gran San Bernardo) e occidentali (*Haute Vallée*). I dialetti di questo gruppo⁴⁸ dimostrano una notevole distanza lessicale dall'italiano che spazia dall'appena 20% (per Quart, P. 12, che sarebbe dunque il dialetto meno *italianizzato* o *italianizzante* di tutta la rete) al 24% (per Rhêmes-Saint-Georges, P. 14).

4. Conclusioni

Nel presente contributo si è, da un lato, cercato di presentare il lavoro dialettologico qualitativo che si svolge all'interno dell'ancora giovane progetto di ricerca APV-DM, ossia un lavoro preparativo che consiste soprattutto nella trasformazione delle tassazioni fonetiche, lessicali e morfologiche delle 112 carte atlantistiche originali (tassazioni eseguite dal gruppo APV e rappresentate, nell'atlante stesso, sulle cosiddette carte sintetiche) e nella costituzione della matrice dei dati. Il bilancio numerico delle (finora 104) tassazioni è stoccato nella matrice dei dati che fornisce la base di partenza per la generazione di una matrice di similarità, la quale funge, a sua volta, come fonte diretta per i calcoli dialettometrici.

Tra le numerose possibilità di visualizzazione dei risultati tassometrici⁴⁹ si è scelta la carta di similarità, uno strumento euristico che consente di stabilire la

⁴⁶ V. Figura 23, freccetta nera e cerchio bianco 999, 'italiano standard', situato a sudest della rete poligonizzata.

⁴⁷ V. Figura 23, due poligoni arancioni della classe [5]: P. 19 Arnad (34%), P. 21 Carema (38%).

⁴⁸ V. Figura 23, poligoni celesti ed azzurri delle classi [1] e [2].

⁴⁹ V. ancora una volta Figura 17, blocco D, visualizzazioni D1-D8.

posizione di una parlata all'interno dello spazio linguistico osservato. L'analisi dei quattro profili esposti sopra permette di individuare la contrapposizione ed il graduale passaggio tra le due macro-aree della Valle d'Aosta (*Haute Vallée* vs. *Basse Vallée*), la marginalizzazione dei dialetti francoprovenzali esterni (situati in Savoia, nel Vallese e in Piemonte, con valori di similarità interdialettale molto bassi)⁵⁰ nonché le posizioni specifiche ed eterogenee delle due lingue standard, francese e italiano, due punti *artificiali*, per ovvi motivi mal integrati nello spazio dialettale dell'APV. Per quel che riguarda l'influsso lessicale dell'italiano si nota, tuttavia, una maggiore esposizione dei dialetti valdostani orientali (vicini al confine con il Piemonte), mentre la parte centro-settentrionale risulta, assieme all'Alta Valle, un'entità a parte che condivide meno di un quarto degli elementi lessicali con la lingua nazionale.

Ci permettiamo di ricordare che il corpus (ancora modesto) analizzato in questa sede è da considerarsi provvisorio ed in fase di continua elaborazione per cui anche i risultati tassometrici vanno letti con cautela. Il futuro aumento delle tassazioni stoccate nella banca dati del progetto non solo accrescerà la validità dei risultati, ma permetterà anche il confronto tra vari sub-corpora (ad es. vocalismo vs. consonantismo, fonetica vs. lessico vs. morfosintassi) per poter valutare l'impatto delle singole categorie intralinguistiche sulle relazioni interdialettali.⁵¹

⁵⁰ Con il 41%, il punto 22, che si riferisce al francoprovenzale di Ribordone (Valle dell'Orco, Piemonte) registra la massima più bassa di tutti e 24 i punti di riferimento presi in considerazione.

⁵¹ Confronto già sperimentato con successo nel progetto ALD-DM: cf. BAUER 2016 (fonetica vs. lessico) e BAUER/CASALICCHIO 2017 (fonetica vs. lessico vs. morfosintassi).

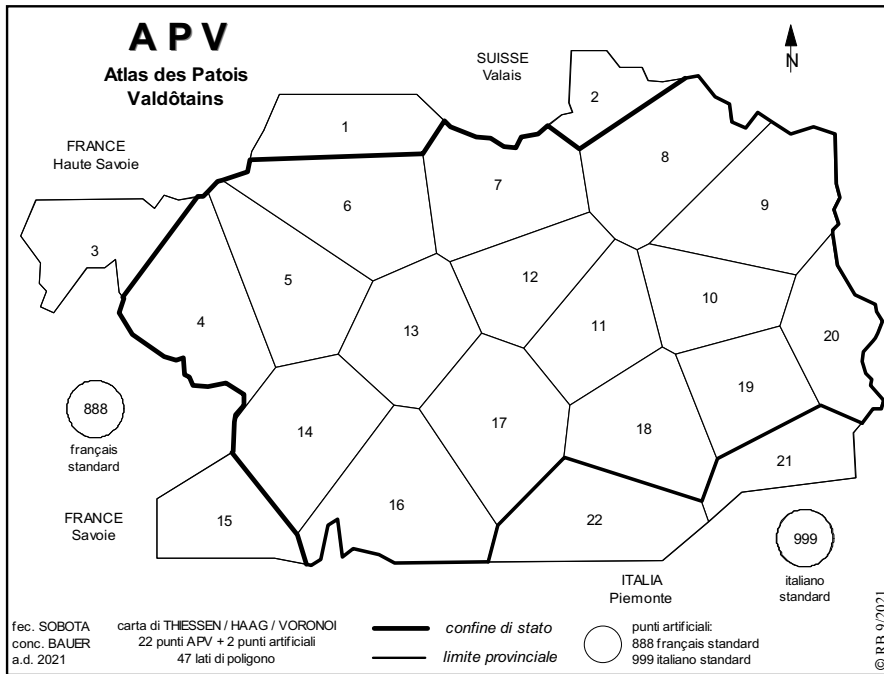
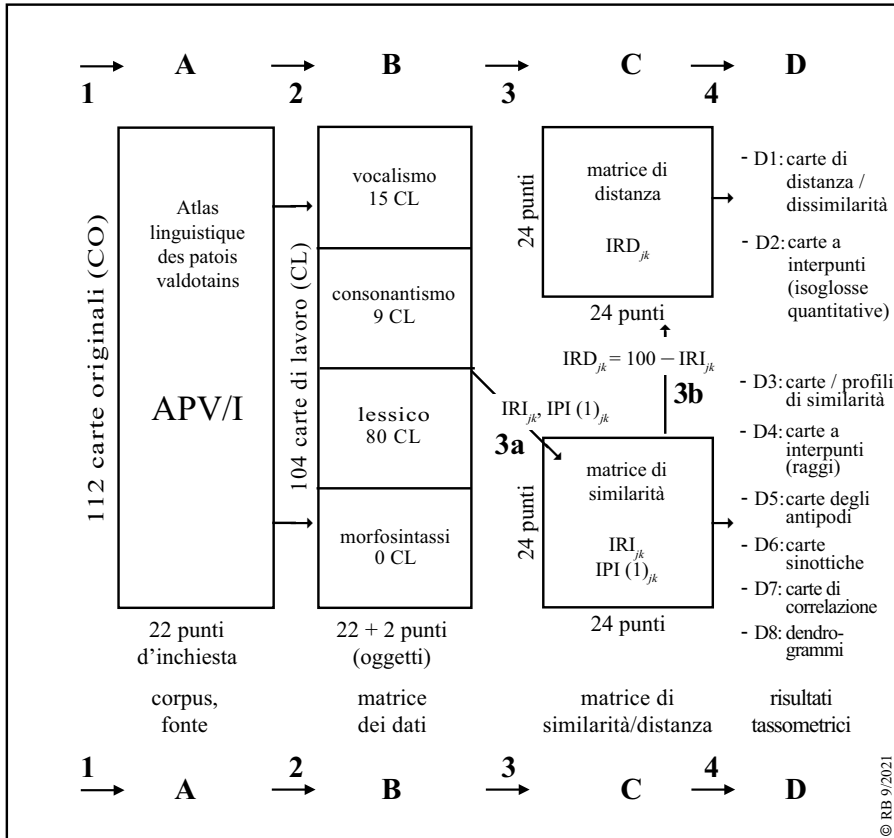


Figura 16 (Bauer) - Spazio d'osservazione del progetto APV-DM: 22 punti dialettali, due punti artificiali (888 *français standard*, 999 *italiano standard*).



- | | | |
|---|------------------------------|---|
| 1 = scelta dell'atlante linguistico | → A = corpus, fonte | → |
| 2 = scelta del principio metrologico (tassazione) | → B = matrice dei dati | → |
| 3 = scelta dell'indice di similarità | → C = matrice di similarità | → |
| 4 = scelta dell'algoritmo di classificazione | → D = risultati tassometrici | → |

Figura 17 (Bauer) - La catena dialettometrica (progetto APV-DM: settembre 2021).

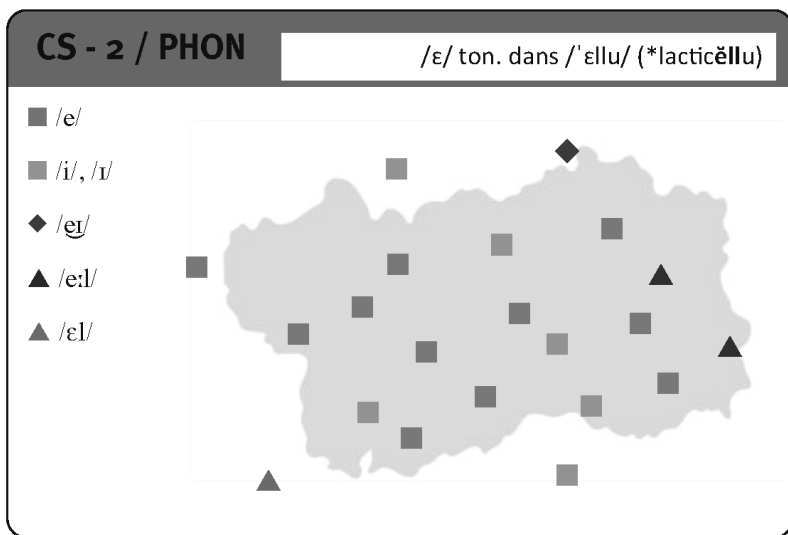
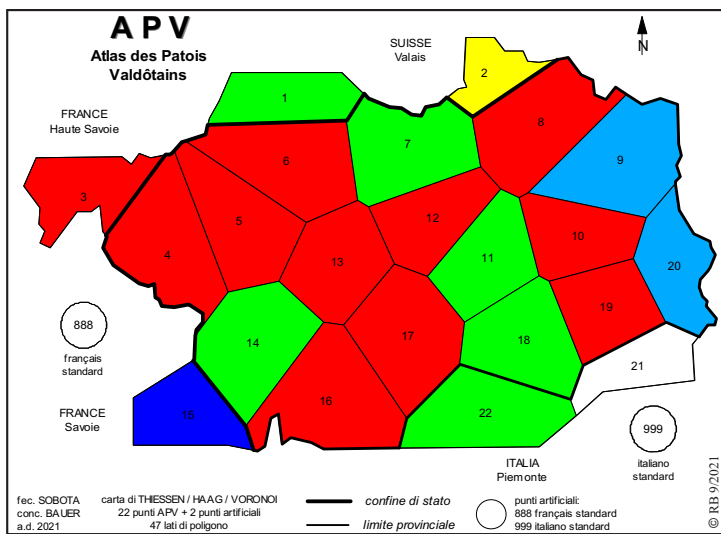
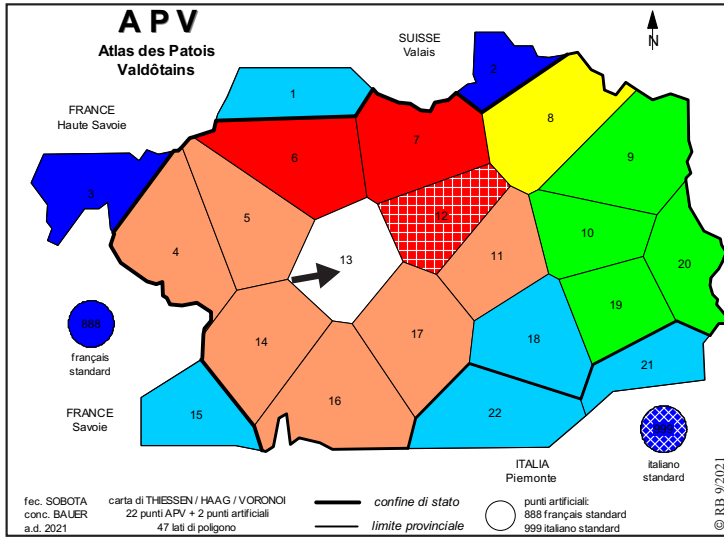


Figura 18 (Bauer) - Carta sintetica CS-2 PHON, sorta dalla tassazione fonetica della carta originale APV/1-1 *le lait / il latte*.



- 0: altro etimo (n = 3)
- 1: /e/ (n = 11)
- 2: /i/ (n = 6)
- 3: /eɪ/ (n = 1)
- 4: /e:l/ (n = 2)
- 5: /ɛl/ (n = 1)

Figura 19 (Bauer) - Carta di lavoro dialettometrica, sorta dalla trasformazione della carta sintetica APV/1-1 *le lait / il latte*, CS-2 PHON (v. Figura 18)

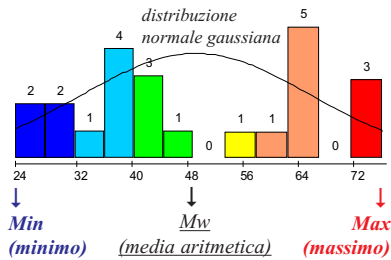


Legenda
 MinMwMax 6-tuplo, secondo $IRI_{13,k}$

[1]	≥ 23,08 – 31,80	$n = 4$
[2]	> 31,80 – 40,52	$n = 5$
[3]	> 40,52 – 49,24	$n = 4$
[4]	> 49,24 – 58,37	$n = 1$
[5]	> 58,37 – 67,50	$n = 6$
[6]	> 67,50 – 76,62	$n = 3$

somma: 23

Istogramma della distribuzione di similarità
 MinMwMax 12-tuplo, secondo $IRI_{13,k}$



punto di riferimento

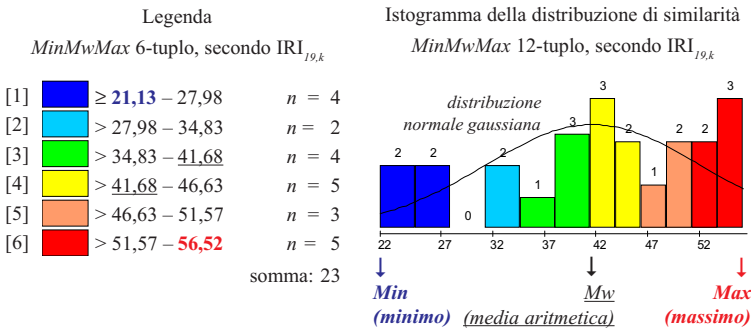
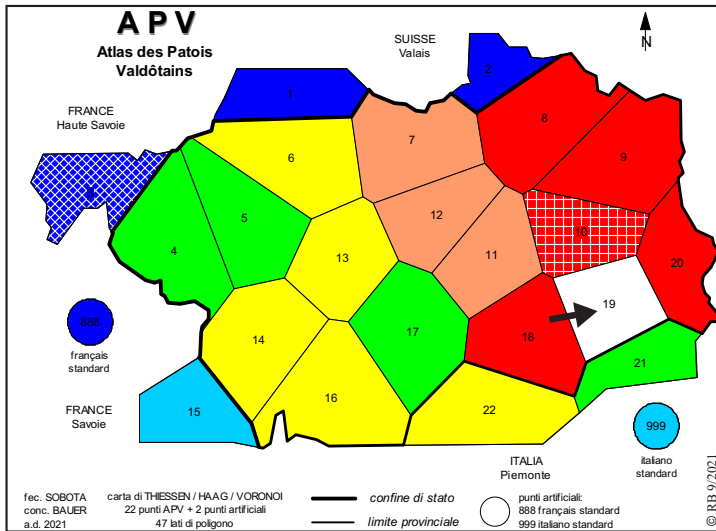
principio metrologico
 matrice dei dati
 intervallizzazione

poligoni azzurri, classe [1]
 tratteggio bianco, fondo azzurro
 poligoni rossi, classe [6]
 tratteggio bianco, fondo rosso
 cerchi colorati

P. 13, Sarre, 'patois' centrale
 (v. poligono bianco e freccia nera)
 Indice Relativo d'Identità ($IRI_{13,k}$)
 $N = 24$ parlate, $p = 80$ carte di lavoro (lessico)
 MinMwMax a 6 intervalli (colori, classi cromatiche)

bassa similarità (23–32%) con P. 13, Sarre
 valore minimo assoluto: P. 999 italiano, $IRI_{13,999} = 23,08$
 alta similarità (67–76%) con P. 13, Sarre
 valore massimo assoluto: P. 12, Quart, $IRI_{13,12} = 76,62$
 punti artificiali:
 888 'français standard', 999 'italiano standard'

Figura 20 (Bauer) - Profilo di similarità del punto APV-13, SA-Sarre (corpus lessicale).



punto di riferimento

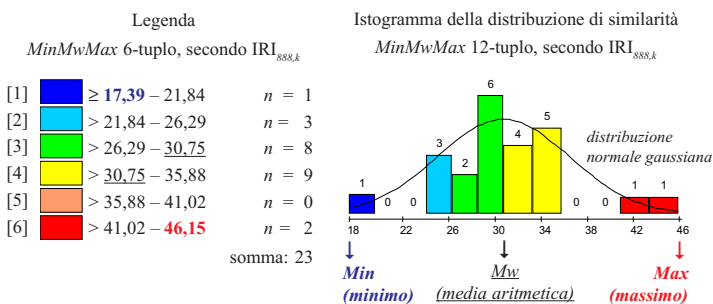
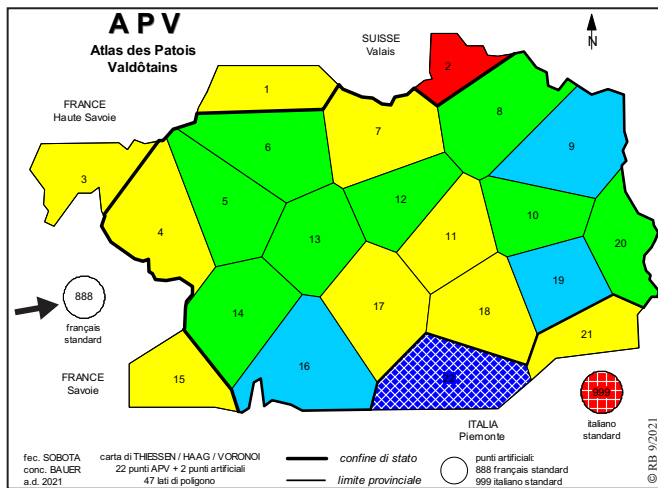
principio metrologico
matrice dei dati
intervallizzazione

poligoni azzurri, classe [1]
tratteggio bianco, fondo azzurro
poligoni rossi, classe [6]
tratteggio bianco, fondo rosso
cerchi colorati

P. 19, Arnad, *Basse Vallée*
(v. poligono bianco e freccia nera)
Indice Relativo d'Identità ($IRI_{19,k}$)
 $N = 24$ parlate, $p = 80$ carte di lavoro (lessico)
MinMwMax a 6 intervalli (colori, classi cromatiche)

bassa similarità (21–28%) con P. 19, Arnad
valore minimo: P. 3 Les Contamines, $IRI_{19,3} = 21,13$
alta similarità (51–56%) con P. 19, Arnad
valore massimo: P. 10, Émarèse, $IRI_{19,10} = 56,52$
punti artificiali:
888 'français standard', 999 'italiano standard'

Figura 21 (Bauer) - Profilo di similarità del punto APV-19, AR-Arnad (corpus lessicale).



punto di riferimento

P. 888, 'français standard'

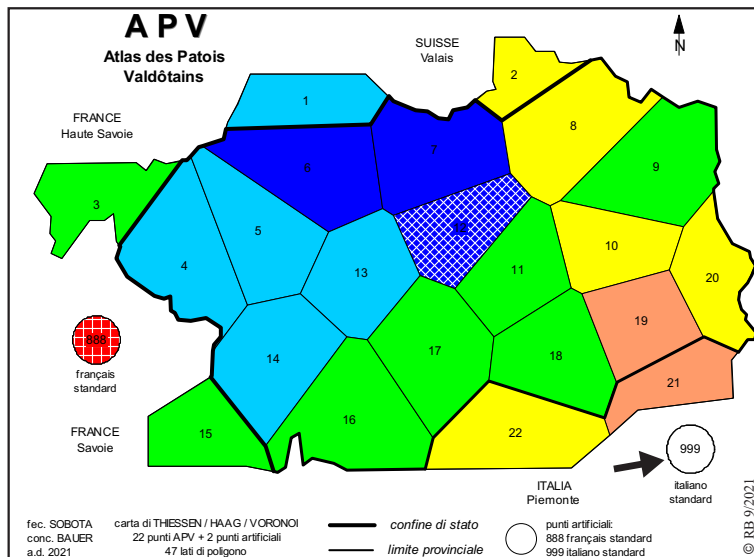
principio metrologico
matrice dei dati
intervallizzazione

(v. cerchio bianco e freccia nera)
Indice Relativo d'Identità ($IRI_{888,k}$)
N = 24 parlate, p = 80 carte di lavoro (lessico)
MinMwMax a 6 intervalli (colori, classi cromatiche)

poligoni azzurri, classe [1]
tratteggio bianco, fondo azzurro
poligoni rossi, classe [6]
tratteggio bianco, fondo rosso
cerchi = punti artificiali

bassa similarità (17–21%) con P. 888, 'français standard'
valore minimo: P. 22 Ribordone, $IRI_{888,22} = 17,39$
alta similarità (41–46%) con P. 888, 'français standard'
valore massimo: P. 2, Évolène, $IRI_{888,2} = 46,15$
888 'français standard', 999 'italiano standard'

Figura 22 (Bauer) - Profilo di similarità del punto APV-888, *français standard* (corpus lessicale).



Legenda

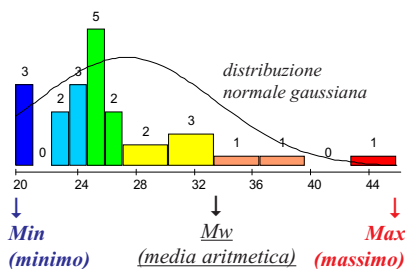
MinMwMax 6-tuplo, secondo $IRI_{999,k}$

[1]	≥ 19,74 – 22,27	n = 3
[2]	> 22,27 – 24,80	n = 5
[3]	> 24,80 – 27,33	n = 7
[4]	> 27,33 – 33,61	n = 5
[5]	> 33,61 – 39,88	n = 2
[6]	> 39,88 – 46,15	n = 1

somma: 23

Istogramma della distribuzione di similarità

MinMwMax 12-tuplo, secondo $IRI_{999,k}$



punto di riferimento

principio metrologico
matrice dei dati
intervallizzazione

poligoni azzurri, classe [1]
tratteggio bianco, fondo azzurro
poligoni rossi, classe [6]
tratteggio bianco, fondo rosso
cerchi = punti artificiali

P. 999, 'italiano standard'
(v. cerchio bianco e freccia nera)
Indice Relativo d'Identità ($IRI_{999,k}$)
N = 24 parlate, p = 80 carte di lavoro (lessico)
MinMwMax a 6 intervalli (colori, classi cromatiche)

bassa similarità (19–22%) con P. 999, 'italiano standard'
valore minimo: P. 12 Quart, $IRI_{888,22} = 19,74$
alta similarità (39–46%) con P. 999, 'italiano standard'
val. massimo: P. 888, 'français standard', $IRI_{999,888} = 46,15$
888 'français standard', 999 'italiano standard'

Figura 23 (Bauer) - Profilo di similarità del punto APV-999, *italiano standard* (corpus lessicale).

BIBLIOGRAFIA

- Actes Cefp 2011 = AA.VV, *Cerlogne et les autres. Actes de la conférence annuelle sur l'activité scientifique du Centre d'Études Francoprovençales* (Saint Nicolas, 18-19 dicembre 2010), Aosta, Région Autonome Vallée d'Aoste.
- ABRY 1992 = Christian ABRY, *Les récits d'origine et l'Homme sauvage: spéculation mythique et spéculation économique autour d'un résidu laitier*, in COTRAO (Communauté de travail des Alpes Occidentales), *L'Homme et les Alpes*, Grenoble, Glénat: 381-384 (ed. it. COTRAO, *L'uomo e le Alpi*, Torino, Vivalda, 1993).
- ABRY 1997 = Christian ABRY (con la collaborazione di Alice JOISTEN), *A propos des êtres fantastiques, des récits et des croyances*, in Daniela PERCO (ed.), *Leggende. Riflessioni sull'immaginario*, «La ricerca folklorica», 36: 49-63.
- ABRY *et al.* 1997 = Christian ABRY/Alice JOISTEN/Dominique ABRY-DEFFAYET, *Croyances techniques. À propos d'un puzzle ergo-étiologique entre les Alpes et la Scandinavie*, in Michel FOL/Christian SORREL/Hélène VIALLET (eds.), *Chemins d'histoire alpine: melanges dédiés à la mémoire de Roger Devos*, Annecy, Association des Amis de Roger Devos: 219-250.
- Agenda ONU 2030 = Nazioni Unite-Centro Regionale di Informazioni delle Nazioni Unite, *Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*, in *Agenda ONU 2030: Obiettivi per lo sviluppo sostenibile*, online <<https://unric.org/it/obiettivo-4-fornire-una-educacione-di-qualita-equa-ed-inclusiva-e-opportunita-di-apprendimento-per-tutti/>>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- AIS = Karl JABERG/Jakob JUD, *Sprach- und Sachatlas Italiens und der Südschweiz*, Ringier & Co, Zofingen, 1928-1940, 8 voll. [anche nella versione elettronica curata da Graziano Tisato online <www3.pd.istc.cnr.it/navigais-web/>]. Ultima consultazione il 31/10/2022].
- ALAVAL = Federica DIÉMOZ/Andres KRISTOL (dir.) *Atlas linguistique audiovisuel du francoprovençal valaisan*, online < <https://www.unine.ch/isla/alaval>>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- ALD-I = Hans GOEBL/Roland BAUER/Edgar HAIMERL (dir.), *Atlante linguistico del ladino dolomitico e dei dialetti limitrofi, 1ª parte / Atlant linguistisch dl ladin dolomitich y di dialec vejins, 1ª pert / Sprachatlas des Dolomitenladinischen und angrenzender Dialekte, 1. Teil*, Wiesbaden, Reichert, 1998.

- ALE = AA.VV., *Atlas Linguarum Europae*, Assen/Roma/Bucarest, Van Gorcum/Poligrafico/Editura Universitatii, 1983-2015, Vol. I, Fascicoli 1-9.
- ALE 1991 = AA. VV., *Atlas Linguarum Europae. Actes du Congrès International* (Saint-Vincent, 6-8 juin 1989), Aoste, Musumeci.
- ALEPO = Sabina CANOBBIO/Riccardo REGIS/Tullio TELMON, (dir.), *Atlante Linguistico ed Etnografico del Piemonte Occidentale*, Università di Torino, Dipartimento di Studi Umanistici (lista dei volumi pubblicati e informazioni, online <<https://www.alepo.unito.it>>. Ultima consultazione il 31/10/2022).
- ALESSANDRI *et al.* 2015 = Claudia ALESSANDRI/Susanna BELLEY/Saverio FAVRE/Gianmario RAIMONDI, “*Microtesti*” e iconografia nella costruzione dei saperi etnografici dell’APV-Atlas des patois valdôtains, «*Bollettino dell’Atlante Linguistico Italiano*» 3/39: 99-124.
- ALF = Jules GILLIÉRON/Edmond EDMONT, *Atlas linguistique de la France*, Paris, Champion, 1903-1910.
- ALFC = Colette DONDAINE (dir.), *Atlas linguistique et ethnographique de la Franche-Comté*, Paris, CNRS, 1972-1984.
- ALI = Matteo G. BARTOLI *et al.* (dir.), *Atlante Linguistico Italiano*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma, voll. I-VIII, 1995-2011, Torino, Istituto dell’Atlante Linguistico Italiano, vol. IX, 2018 (piano editoriale e volumi già pubblicati, online <<http://www.atlantelinguistico.it>>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- ALI 1971 = *Questionario I, a - Testo*, Edizione definitiva sul testo originario di Matteo G. BARTOLI e Ugo PELLIS, a cura di Arturo GENRE/Silvio CAMPAGNA/Lorenzo MASSOBRIO, Supplemento n. 3 al «*Bollettino dell’Atlante Linguistico Italiano*», Torino.
- ALINEI 1984 = Mario ALINEI, *Naquane nella Valcamonica nei suoi rapporti con le Aquane, esseri mitologici delle Alpi centro-orientali*, «*Quaderni di Semantica*» V, 1: 3-16.
- ALINEI 1985 = Mario ALINEI, *Silvani latini e Aquane ladine: dalla linguistica all’antropologia*, «*Mondo ladino*» IX, 3-4: 49-78.
- ALINEI 1994. = Mario ALINEI, *L’Atlas Linguarum Europae: risultati, struttura, storia, prospettive*, in Pilar GARCIA MOUTON (ed.), *Geolinguística. Trabajos europeos*, Madrid, Consejo Superior de Investigaciones Científicas: 1-39.
- ALJA = Jean-Baptiste MARTIN/Gaston TUAILLON (dir.), *Atlas linguistique et ethnographique du Jura et des Alpes du Nord (Francoprovençal Central)*, Paris, CNRS, 1971-1978.
- ALLY = Pierre GARDETTE (dir.), *Atlas linguistique et ethnographique du Lyonnais*, Lyon/Paris, Facultés catholiques/CNRS, 1950-1976.
- ALM = AA.VV., *Atlante Linguistico Mediterraneo*, materiali inediti presso Fondazione

- Giorgio Cini di Venezia, online <<https://archivi.cini.it/cini/archive/IT-FGC-GUI001-000011/atlante-linguistico-del-mediterraneo.html>>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- ALP = Jean-Claude BOUVIER/Claude MARTEL (dir.), *Atlas Linguistique et Ethnographique de la Provence*, Paris, CNRS 1975-1986, voll. 1-3; IId, (avec la participation de Guilayne BRUN-TRIGAUD), *La langue d'oc telle qu'on la parle. Atlas linguistique de la Provence*, 4 vol., Forcalquier, Les Alpes de Lumière, 2016.
- ALS 1990 = AA.Vv., *Il progetto dell'Atlante Linguistico della Sicilia nel quadro della geolinguistica romanza* (Palermo, 6 febbraio 1990), in Giovanni RUFFINO (ed.), *Percorsi di Geografia linguistica. Idee per un atlante siciliano della cultura dialettale e dell'italiano regionale*, Palermo, Centro di Studi filologici e linguistici siciliani: 111-129.
- ALW = *Atlas linguistique de la Wallonie*, Liège, Vaillant-Carmanne/Université, 1953-2011.
- ANTONELLI 2008 = Roberto ANTONELLI (ed.), *I poeti della scuola siciliana*, vol. 1: *Giacomo da Lentini*, Milano, Mondadori.
- APV 1992 = AA. Vv., *Atlas des Patois Valdôtains (APV): historique du projet*, «Nouvelles du Centre d'Études Francoprovençales» 26: 50-64.
- APV/1 2020 = Saverio FAVRE/Gianmario RAIMONDI (dir.), *Atlas des Patois Valdôtains. 1: Le lait et les activités laitières*, Aosta, Assessorato ai Beni Culturali RAVdA/Le Château.
- ASCOLI 1873a = Graziadio Isaia ASCOLI, *Saggi Ladini*, «Archivio glottologico italiano», I: 1-537.
- ASCOLI 1873b = Graziadio Isaia ASCOLI, *Proemio*, «Archivio Glottologico Italiano», I, 1: V-XXXV [il manoscritto reca la data settembre 1872]. Ristampato in ID., *Scritti sulla questione della lingua*, Corrado GRASSI (ed.), Milano, Silva, 1967 e in ID., *Scritti sulla questione della lingua*, Corrado GRASSI (ed.), Torino, Einaudi, 1975.
- ASCOLI 1874 = Graziadio Isaia ASCOLI, *Schizzi franco-provenzali*, «Archivio Glottologico Italiano», III, 1: 61-120.
- ASCOLI 1876 = Graziadio Isaia ASCOLI, *P. Meyer e il francoprovenzale*, «Archivio Glottologico Italiano», II: 385-395.
- BARBATO 2018 = Marcello BARBATO, *Saussure, Ascoli, Meyer. L'inclassificabilità des langues romanes*, online <<https://www.academia.edu/36291628>>, Ultima consultazione il 31/10/2022.
- BARBERO 1988 = Alessandro BARBERO, *Conte e vescovo in Valle d'Aosta (secoli XI-XIII)*, «Bollettino storico-bibliografico subalpino», 86 (1): 39-75.
- BAROCELLI 1959 = Pietro BAROCELLI, *Parallelismi culturali tra la Valle d'Aosta ed il Vallese nella preistoria*, in AA.Vv. *La Valle d'Aosta. Relazioni e comunicazioni al*

- XXXI Congresso storico subalpino* (Aosta, 9-11 settembre 1956), Torino, Deputazione subalpina di storia patria, 1: 5-28.
- BAUER 1999 = Roland BAUER, *Storia della copertura linguistica della Valle d'Aosta dal 1860 al 2000: un approccio sociolinguistico*, «Nouvelles du Centre d'Études Francoprovençales» 39: 76-96.
- BAUER 2003 = Roland BAUER, *Sguardo dialettometrico su alcune zone di transizione dell'Italia nord-orientale (lombardo vs. trentino vs. veneto)*, in Raffaella BOMBI/Fabiana FUSCO (eds.), *Parallela X. Sguardi reciproci. Vicende linguistiche e culturali dell'area italoфона e germanofona*, Udine, Forum: 93-119.
- BAUER 2005 = Roland BAUER, *La classificazione dialettometrica dei basiletti altoitaliani e ladini rappresentati nell'Atlante linguistico del ladino dolomitico e dei dialetti limitrofi (ALD-I)*, in Cristiana GUARDIANO et al. (eds.), *Lingue, istituzioni, territori. Riflessioni teoriche, proposte metodologiche ed esperienze di politica linguistica*, Roma, Bulzoni: 347-365.
- BAUER 2007 = Roland BAUER, *Convergenze, divergenze e correlazioni interdialektali nella rete dell'Atlante linguistico ladino*, in Vito MATRANGA/Roberto SOTTILE (eds.), *Percorsi di geografia linguistica. Esperienze italiane e europee*, Palermo, Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani: 63-83.
- BAUER 2009 = Roland BAUER, *Dialektometrische Einsichten. Sprachklassifikatorische Oberflächenmuster und Tiefenstrukturen im lombardo-venedischen Dialektraum und in der Rätoromania*, San Martin de Tor, Istitut Ladin Micurá de Rü.
- BAUER 2014 = Roland BAUER, *Position et fonctions du français en Vallée d'Aoste: un aperçu historique*, in Dominique LAGORGETTE (ed.), *Repenser l'histoire du français*, Chambéry, Université de Savoie: 195-214.
- BAUER 2016 = Roland BAUER, *Analisi qualitativa e classificazione quantitativa dei dialetti altoitaliani e ladini/retoromanzi: dalla fonetica al lessico*, in Federico VICARIO (ed.), *Ad limina Alpium. VI Colloquium Retoromanistisch*, Udine, Società Filologica Friulana: 11-38.
- BAUER 2017 = Roland BAUER, *Le français en Europe. Pays limitrophes: Vallée d'Aoste*, in Ursula REUTNER (ed.), *Manuel des francophonies*, New York/Berlin, de Gruyter: 246-273.
- BAUER/CASALICCHIO 2017 = Roland BAUER/Jan CASALICCHIO, *Morphologie und Syntax im Projekt ALD-DM*, in Roland BAUER/Leander MORODER (eds.), *Contribuc/Tagungsakten/Atti VII Colloquium Retoromanistisch, vol. I*, San Martin de Tor, Istitut Ladin Micurá de Rü: 81-108.
- BAYOT 1923 = Alphonse BAYOT, *Compte rendu de Georges Millardet, Linguistique et dialectologie romanes, problèmes et méthodes*, in «Revue belge de philologie et d'histoire» 2, 4: 732-734.
- BENEDETTO MAS/ REGIS 2022 = Paolo BENEDETTO MAS/Riccardo REGIS, *Il francoproven-*

- zale in Piemonte: appunti per un profilo sociolinguistico*, in Dorothée AQUINO-WEBER/Maguelon SAUZET (eds.), *La Suisse romande et ses patois. Autour de la place et du devenir des langues francoprovençale et oilique*, Neuchâte, Alphil: 165-183.
- BENEDETTO MAS/PONS 2022 = Paolo BENEDETTO MAS/Aline PONS, *Il sistema dell'articolo nelle Alpi Occidentali*, «Géolinguistique», 22, online, <<https://journals.openedition.org/geolinguistique/5999>>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- BERNHEIMER 1952 = Richard BERNHEIMER, *Wild men in the Middle Ages: a study in art, sentiment, and demonology*, Cambridge, Harvard University Press.
- BERRUTO 2003 = Gaetano BERRUTO, *Una Valle d'Aosta, tante Valli d'Aosta? Considerazioni sulle dimensioni del plurilinguismo in una comunità regionale*, in AA.VV., *Une Vallée d'Aoste bilingue dans une Europe plurilingue/Una Valle d'Aosta bilingue in un'Europa plurilingue*, Aosta, Fondation Émile Chanoux: 44-53.
- BERTOLOTTI *et al.* 1979 = Guido BERTOLOTTI/Isa MELLI/Enzo MINERVINI/Glaucio SANGA/Pietro SASSU/Italo SORDI, *Premana. Ricerca su una comunità artigiana*, «Mondo popolare in Lombardia», 10, Milano, Silvana.
- BÉTEMPS 1974 = Alexis BÉTEMPS, *Franco-provençal et français en Vallée d'Aoste: une analyse des perturbations intervenues dans leur relations*, «Le Flambeau», 1: 5-17.
- BÉTEMPS 2002 = Alexis BÉTEMPS, *L'Homme Sauvage en Vallée d'Aoste. Actes du colloque d'Aix-en-Provence de la Société Mythologique Française de 2001*, «Mythologie Française» 209: 47-52.
- BÉTEMPS 2016 = Alexis BÉTEMPS, *Au temps de Willien: les ferments de langue*, «Nouvelles du Centre d'Études Francoprovençales», 73: 9-125.
- BLOCH 1917 = Oscar BLOCH (dir.), *Atlas linguistique des Vosges méridionales*, Paris, Champion.
- BOTTIGLIONI 1954 = Gino BOTTIGLIONI, *La geografia linguistica: realizzazioni, metodi e orientamenti*, «Revue de linguistique romane», 18, 71-72: 143-160.
- BOUGY 2012 = Catherine BOUGY, *L'Atlas dialectal normand de Charles Guérin de Guer. Une entreprise ambitieuse, démesurée et... vouée à l'échec*, in Michèle OLIVIERI/Guylaine BRUN-TRIGAUD/Philippe DEL GIUDICE (eds.), *La leçon des dialectes. Hommages à Jean-Philippe Dalbera*, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- BREL = *Bureau Régional pour l'Ethnologie et la Linguistique*, Assessorato ai Beni Culturali RAVdA.
- BRUN-TRIGAUD 1997 = Guylaine BRUN-TRIGAUD, *Un aspect de la dualité Paris/Montpellier: l'enquête de Tourtoulon et Bringuier*, «Lengas» 42: 153-162.
- BRUN-TRIGAUD 2016 = Guylaine BRUN-TRIGAUD, *Vers un renouveau des atlas linguistiques régionaux?*, «Géolinguistique» 16: 7-20.

- BRUN-TRIGAUD/LE BERRE/LE DÛ 2005 = Guylaine BRUN-TRIGAUD/Yves LE BERRE/Jean LE DÛ, *Lectures de l'Atlas linguistique de la France de Gillieron et Edmont. Du temps dans l'espace*, Paris, CTHS.
- BRUNEAU 1914-1926 = Charles BRUNEAU, *Enquête linguistique sur les patois d'Ardenne*, Paris, Champion.
- BÜCHI 1996 = Eva BÜCHI, *Les Structures du Französisches Etymologisches Wörterbuch*, Tübingen, Niemeyer.
- CALAMAI/BERTINETTO 2012 = Silvia CALAMAI/Pier Marco BERTINETTO, *Per il recupero della Carta dei Dialetti Italiani*, in Tullio TELMON/Gianmario RAIMONDI/Luisa REVELLI, (eds.), *Coesistenze linguistiche nell'Italia pre- e postunitaria. Atti del XLV Congresso internazionale di studi della Società linguistica italiana (SLI)*, (Aosta, Bard, Torino 26-28 novembre 2011), vol. I: 335-356.
- CALLERI 1966 = Giacomo CALLERI, *Alpeggi biellesi: tecniche casearie tradizionali, terminologia, arte pastorale*, Biella, Centro studi biellesi.
- CANOBBIO 2002 = Sabina CANOBBIO, *L'Atlante linguistico come strumento di ricerca? A proposito di alcune esperienze italiane*, «Revue belge de philologie et d'histoire», 80, 3: 905-929.
- CANOBBIO/TELMON 1994 = Sabina CANOBBIO/Tullio TELMON (eds.), *Atlante Linguistico e Etnografico del Piemonte occidentale. Questionario. I Introduzione*, Torino, Regione Piemonte.
- CDI = Giovan Battista PELLEGRINI, ed. (1977), *Carta dei dialetti d'Italia*, Firenze, Litografia Artistica Cartografica.
- CENTINI 1989 = Massimo CENTINI, *Il sapiente del bosco: il mito dell'Uomo Selvatico nelle Alpi*, Milano, Xenia.
- CERLOGNE 1907 = Jean-Baptiste CERLOGNE, *Dictionnaire du patois valdôtain, précédé de la Petite grammaire*, Aosta, Imprimerie catholique.
- CERRUTI/REGIS 2008 = Massimo CERRUTI/Riccardo REGIS, *La tipizzazione lessicale: problemi e metodi*, in *Atlante Linguistico ed Etnografico del Piemonte Occidentale. Il mondo vegetale. Indice dei tipi lessicali e altre modalità di classificazione*, Scarmagno, Priuli&Verluccha: 15-59.
- CERUTTI 1980 = Augusta Vittoria CERUTTI, *La "plaine" et la "montagne" de la Vallée d'Aoste*, Aosta, Musumeci.
- CERUTTI 1995 [1971] = Augusta Vittoria CERUTTI, *Le pays de la Doire et son peuple*, Aosta, Musumeci.
- CHENAL/VAUTHERIN 1968-1982 = Aimé CHENAL/Raymond VAUTHERIN, *Nouveau dictionnaire du patois valdôtain*, Aoste, Marguerettaz.
- CHENAL/VAUTHERIN 1997 = Aimé CHENAL/Raymond VAUTHERIN, *Nouveau dictionnaire du patois valdôtain*, Aosta, Marguerettaz.

- CHEVALLIER 1997 = Jean-Claude CHEVALLIER, *Le baron de Tourtoulon et la constitution d'une géographie linguistique (polémique avec Gaston Paris)*, in *De François Raynouard à Auguste Brun. La contribution des Méridionaux aux premières études de linguistique romane*, Aix-en-Provence, Brignoles, Université de Montpellier 3 Paul-Valéry, Montpellier.
- CUGNO/MASSOBRIO 2010 = Federica CUGNO/Lorenzo MASSOBRIO, *Gli atlanti linguistici della Romània*, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- DAUZAT 1905 = Albert DAUZAT, *Compte rendu de: J. Gilliéron et J. Mongin, Étude de géographie linguistique. 'Scier' dans la Gaule romane du Sud et de l'Est*, «Romania», 34, 136: 621-622.
- DAUZAT 1913a = Albert DAUZAT, *Compte rendu de: Jules Gilliéron et Mario Roques, Études de Géographie linguistique, d'après l'Atlas Linguistique de la France*, «Romania» 42, 166: 287-290.
- DAUZAT 1913b = Albert DAUZAT, *Compte rendu de: J. Gilliéron et M. Roques, Études de géographie linguistique. Paris, Champion, 1912. J. Gilliéron. L'aire «clavellus». Neuveville (Suisse), Beerstecher, 1912*, «Annales du Midi: revue archéologique, historique et philologique de la France méridionale», 25, 99: 354-355.
- DAUZAT 1921 = Albert DAUZAT, *Essais de géographie linguistique*, Paris, Champion.
- DAUZAT 1922 = Albert DAUZAT, *La géographie linguistique*, Paris, Flammarion.
- DAUZAT 1939-1941 = Albert DAUZAT, *Nouvel Atlas linguistique de la France par régions (NALF)*, «Le français moderne», 1939 : 97-101, 1941: 1-sgg.
- DAUZAT 1942 = Albert DAUZAT, *Le nouvel atlas linguistique de la France par régions: pour recueillir et étudier nos parlars ruraux*, Luçon, Pacteau.
- DAUZAT 1955 = Albert DAUZAT, *La méthode des Nouveaux Atlas Linguistiques de la France*, «Orbis» 1: 22-31.
- DE TILLIER 1887 [1742] = Jean-Baptiste DE TILLIER, *Historique de la Vallée d'Aoste. Préface générale, préface de l'auteur, ouvrages consultés, table alphabétique*, Aosta, Louis Mensio imprimeur éditeur.
- DEI = Carlo BATTISTI/Giovanni ALESSIO, *Dizionario etimologico italiano*, Firenze, Barbèra, 1950-1957.
- DELI = Manlio CORTELAZZO/Paolo ZOLLI, *Dizionario etimologico della lingua italiana*, 2^a ed., Bologna, Zanichelli, 1999.
- DEMATTEIS 2021 [2003] = Giuseppe DEMATTEIS, *Geografia come immaginazione. Tra piacere della scoperta e ricerca di futuri possibili*, Roma, Donzelli.
- DEVAUX/DURAFFOUR/GARDETTE 1935 = André DEVAUX/Antonin DURAFFOUR/ Pierre GARDETTE, *Atlas linguistique des Terres Froides*, Lyon, Camus.
- DEVOTI 2011/2012 = Chiara DEVOTI, *Fiere e mercati nella "capitale" di un Ducato di*

- frontiera: luoghi del commercio ad Aosta dal Medioevo al XVIII secolo*, in AA.VV., *Il tesoro delle città VII*, Roma, Kappa: 96-128.
- DIÉMOZ 2003 = Federica DIÉMOZ, *Le pronom sujet dans les interrogatives valdôtaines. Étude syntaxique*, in AA.VV., *Colligere atque tradere. Études d'ethnographie alpine et de dialectologie francoprovençale*, Bureau Régional pour l'Ethnologie et la Linguistique, Saint-Cristophe: 103-109.
- DIÉMOZ 2004 = Federica DIÉMOZ, *Un siècle d'enquête sur le terrain en Vallée d'Aoste*, «Nouvelles du Centre d'Études Francoprovençales», 49: 34-62.
- DIÉMOZ/FAVRE/RAIMONDI 2014 = Federica DIÉMOZ/Saverio FAVRE/Gianmario RAIMONDI, *Nell'atelier di un atlante linguistico. In attesa del primo volume dell'Atlas des patois valdôtains*, in AA.VV., *La géolinguistique dans les Alpes au XXIe siècle. Méthodes, défis et perspectives*, Aosta, Région Autonome de la Vallée d'Aoste/Assessorat de l'Éducation et de la Culture: 91-117.
- DONDAINE 2002 = Colette DONDAINE, *Trésor étymologique des mots de la Franche-Comté*, Strasbourg, Société de linguistique romane.
- ERMACORA 2009 = Davide ERMACORA, *Intorno a Salvans e Pagans in Friuli: buone vecchie cose o nuove cose buone*, «Atti dell'Accademia San Marco», 11: 477-502.
- FAVRE 1995 = Saverio FAVRE, *Sur la zone médiane qui sépare et relie les parlers de la Haute et de la Basse Vallée d'Aoste*, in «Nouvelles du Centre d'Études Francoprovençales», 31: 12-27.
- FAVRE 1996 = Saverio FAVRE, *Histoire linguistique de la Vallée d'Aoste*, in AA.VV., *Espace temps culture en Vallée d'Aoste*, Aosta, Imprimerie Valdôtaine: 174-191.
- FAVRE 2002 = Saverio FAVRE, *La Valle d'Aosta*, in Manlio CORTELAZZO/Carla MARCATO/Nicola DE BLASI/Gianrenzo P. CLIVIO (eds.), *I dialetti italiani. Storia, struttura, uso*, Torino, UTET: 139-150.
- FAVRE 2003 = Saverio FAVRE, *L'isoglosse tch/dj vs ts/dz en Vallée d'Aoste*, in AA.VV., *Colligere atque tradere. Études d'ethnographie alpine et de dialectologie francoprovençale*, Bureau Régional pour l'Ethnologie et la Linguistique, Saint-Cristophe: 163-170.
- FAVRE 2020 = Saverio FAVRE, *De la traite au petit-lait. La filière du lait dans la tradition valdôtaine*, in APV/1: 24-27.
- FAVRE/PERRON 1989 = Saverio FAVRE/Marco PERRON, *L'Atlas des patois valdôtains Essai de cartographie et d'analyse linguistique*, «Nouvelles du Centre d'Études francoprovençales», 20: 15-29.
- FAVRE/RAIMONDI 2012 = Saverio FAVRE/Gianmario RAIMONDI, *Rappresentare le coesistenze linguistiche: l'Atlas des Patois Valdôtains*, in Tullio TELMON/Gianmario RAIMONDI/Luisa REVELLI (eds.), *Coesistenze linguistiche nell'Italia pre- e postunitaria. Atti del XLV Congresso internazionale di studi della Società*

- Linguistica Italiana (SLI)*, (Aosta, Bard, Torino 26-28 novembre 2011), Roma, Bulzoni: 101-115.
- FEW = Walther VON WARTBURG (dir.), *Französisches Etymologisches Wörterbuch*, Bonn/Bâle, Schroeder/Zbinden, 1922-2002, online <<https://lecteur-few.atilf.fr/index.php/page/view>>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- FEWBeih³ = *Französisches Etymologisches Wörterbuch*, par Walther VON WARTBURG, *Complément*, 3^e édition publiée par Jean-Paul CHAUVEAU, Yan GREUB et Christian SEIDL, Strasbourg, Société de linguistique romane, 2010.
- FOCHES 2007 = Andrea FOUCHES, *Leggende dell'uomo selvatico*, Trento/Ivrea, Museo degli usi e costumi della gente trentina/Priuli & Verlucca.
- GARDETTE 1971 = Pierre GARDETTE, *La romanisation du domaine francoprovençal*, in Zygmunt MARZYS/François VOILLAT (eds.), *Colloque de dialectologie francoprovençale*, Neuchâtel/Genève, Faculté des Lettres/Droz.
- GARDETTE/DURDILLY 1976 = Pierre GARDETTE/Paulette DURDILLY, *Atlas linguistique et ethnographique du Lyonnais, V, Commentaires et index*, Paris, CNRS.
- GARNIER 2020 = Quentin GARNIER, *Le vivaro-alpin : progrès d'une définition*, «Géolinguistique», 20, online: <<https://journals.openedition.org/geolinguistique/1992>>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- GAUCHAT 1891 = Louis GAUCHAT, *Le patois de Dompierre*, Halle sur Saale, E. Karras.
- GAUCHAT 1903 = Louis GAUCHAT, *Giebt es Mundartgrenzen?*, «Archiv für das Studium der neueren Sprachen und Literaturen», CXI: 365-403.
- GAUCHAT 1905 = Louis GAUCHAT, *L'unité phonétique dans le patois d'une commune*, in AA.VV., *Aus romanischen Sprachen und Literaturen. Festschrift Heinrich Morf*, Halle sur Saale, Nachdruck: 175-232.
- GDPI = Vittorio DI SANT'ALBINO, *Gran dizionario piemontese-italiano*, Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1859.
- GENRE 1978 = Arturo GENRE, *Tavola di unificazione dei segni di trascrizione fonetica di Ugo Pellis*, «Bollettino dell'Atlante Linguistico Italiano» III serie 2: 57-86.
- GEORGES 1913 = Karl Ernst GEORGES, *Ausführliches lateinisch-deutsches Handwörterbuch*, Hannover, Darmstadt, online <<http://www.zeno.org/nid/2000231424X>>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- GEULJANS 1974 = Robert GEULJANS, *Les tableaux phonétiques des parlers valdôtains (TPV)*, «Le Flambeau», 3: 71-80.
- GIANNINI 1890 = Giovanni GIANNINI, *L'uomo selvaggio: tradizione del Canavese*, Lucca, Giusti.
- GILLIÉRON 1880 = Jules GILLIÉRON, *Patois de la commune de Vionnaz (Bas Valais)*, Paris, Vieweg.

- GILLIÉRON 1881 = Jules GILLIÉRON, *Petit atlas phonétique du Valais roman (Sud du Rhône)*, Paris, Champion.
- GILLIÉRON 1902 = Jules GILLIÉRON, *Atlas linguistique de la France: notice servant à l'intelligence des cartes*, Paris, Champion.
- GILLIÉRON 1905 = Jules GILLIÉRON, *Atlas Linguistique de la France, compte-rendu de M. Thomas*, Paris, Champion.
- GILLIÉRON 1915a = Jules GILLIÉRON, *Étude de géographie linguistique. Pathologie et thérapeutique verbales: I Chair et viande; la neutralisation de l'article défini; à propos de clavellus. Résumé de conférences faites à l'École pratique des Hautes Études*, Neuveville, Beerstecher.
- GILLIÉRON 1915b = Jules GILLIÉRON, *Étude de géographie linguistique. Pathologie et thérapeutique verbales: II Mirages étymologiques. Résumé de conférences faites à l'École pratique des Hautes Études*, Neuveville, Beerstecher.
- GILLIÉRON 1918 = Jules GILLIÉRON, *Généalogie des mots qui désignent l'abeille d'après l'ALF*, Paris, Champion.
- GILLIÉRON 1922 = Jules GILLIÉRON, *Ménagiana du XXe siècle*, Paris, Champion.
- GILLIÉRON 1923 = Jules GILLIÉRON, *Thaumaturgie linguistique*, Paris, Champion.
- GILLIÉRON/MONGIN 1905 = Jules GILLIÉRON/Jean MONGIN, *Étude de géographie linguistique. Scier dans la Gaule romane*, Paris, Champion.
- GILLIÉRON/MONGIN 1906 = Jules GILLIÉRON/Jean MONGIN, *Études de géographie linguistique* «Revue de philologie française et de littérature» XX: 81-110, 161-167.
- GILLIÉRON/MONGIN 1907 = Jules GILLIÉRON/Jean MONGIN, *Études de géographie linguistique. Le sel: les aires disparues*, «Revue de philologie française et de littérature» 21: 292-296.
- GILLIÉRON/ROQUES 1907 = Jules GILLIÉRON/Mario ROQUES, *Études de géographie linguistique* «Revue de philologie française et de littérature» XXI: 107-149.
- GILLIÉRON/ROQUES 1908 = Jules GILLIÉRON/Mario ROQUES, *Études de géographie linguistique* «Revue de philologie française et de littérature» XXII: 268-290. [I giorni della settimana. Pubblicato altresì, con la sola firma di J. Gilliéron, in «Annuaire de l'École Pratique des Hautes Études, sciences historiques et philologiques» (1908-1909)].
- GILLIÉRON/ROQUES 1910 = Jules GILLIÉRON/Mario ROQUES, *Études de géographie linguistique* «Revue de philologie française et de littérature» XXIV: 39-50, 278-307.
- GILLIÉRON/ROQUES 1912 = Jules GILLIÉRON/Mario ROQUES, *Études de géographie linguistique d'après l'Atlas linguistique de la France*, Paris, Champion.
- GLESSGEN/SAUZET 2020 = Martin GLESSGEN/Maguelone SAUZET, *La trajectoire et*

- l'exploitation lexicale des Nouveaux atlas linguistiques de la France*, «Bien dire et bien apprendre» 35 : 9-45.
- GOEBL 1986 = Hans GOEBL, *Typophilie und Typophobie. Zu zwei problembeladenen Argumentationstraditionen innerhalb der Questione ladina*, in Günter HOLTUS/Kurt RINGGER (eds.), *Raetia antiqua et moderna. Wilhelm Theodor Elwert zum 80. Geburtstag*, Tübingen: Niemeyer: 513-536.
- GOEBL 2010 = Hans GOEBL, *La concezione ascoliana del ladino e del franco-provenzale*, in Carla MARCATO/Federico VICARIO (eds.), *Graziadio Isaia Ascoli a cent'anni dalla scomparsa. Convegno internazionale* (Gorizia-Udine, 3-5 maggio 2007), Udine, Società Filologica Friulana: 147-175.
- GOEBL 2016 = Hans GOEBL, *La geografia linguistica*, in Sergio LUBELLO (ed.), *Manuale di linguistica italiana*, Berlin-Boston, De Gruyter: 553-580.
- GOEBL 2017 = Hans GOEBL, *La romanistica svizzera e la nascente ricerca geolinguistica in Europa, con particolare riguardo all'opera di Jules Gilliéron*, in Sandro BIANCONI/Domenico DE MARTINO e Annalisa NESI (eds.), *La romanistica svizzera della prima metà del Novecento e l'Italia. Atti del Convegno* (Firenze, Villa Medicea di Castello, 9-10 novembre 2016). Firenze, Accademia della Crusca: 11-34.
- GPSR = Louis GAUCHAT/Jules JEANJAQUET/Ernst TAPPOLET *et al.*, *Glossaire des patois de la Suisse romande*, Neuchâtel/Paris, Attinger, 1924- , versione digitale: Yan GREUB (dir.), *GPSR en ligne*, Université de Neuchâtel, online <<http://gaspar.unine.ch>>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- GRASSI 1955 = Corrado GRASSI, *Analisi delle caratteristiche lessicali della Valle d'Aosta in base ai materiali forniti dai tre Atlanti linguistici nazionali (ALF-AIS-ALI) I*, «Romanistiche Jahrbuch», 7: 55-65.
- GRASSI 1957 = Corrado GRASSI, *Analisi delle caratteristiche lessicali della Valle d'Aosta in base ai materiali forniti dai tre Atlanti linguistici nazionali (ALF-AIS-ALI) II*, «Romanistiche Jahrbuch», 8: 63-74.
- GRASSI 1958 = Corrado GRASSI, *Correnti e contrasti di lingua e cultura nelle Valli cisalpine di parlata provenzale e francoprovenzale*, Torino, Giappichelli.
- GRASSI 1959 = Corrado GRASSI, *Per una storia della cultura valdostana tracciata in base ai dati dei tre atlanti linguistici nazionali (ALF, AIS, ALI)*, in AA.VV. *La Valle d'Aosta. Relazioni e comunicazioni al XXXI Congresso storico subalpino* (Aosta, 9-11 settembre 1956), Torino, Deputazione subalpina di storia patria, 1: 92-99.
- GRASSI 1969 = *Il concetto di 'vitalità' nella linguistica di Benvenuto Terracini*, in «Revue de Linguistique romane» 33, 129-130: 1-17.
- GRASSI 1970 = Corrado GRASSI, *La geografia linguistica*. Torino, Scuola d'Applicazione.
- GRASSI 1971 = Corrado GRASSI, *Francoprovençal et Italie du Nord*, in Zygmunt MARZYS

- (ed.), *Actes du Colloque de dialectologie francoprovençale*, Neuchâtel/Genève, Droz: 79-92.
- GRASSI 1980 = Corrado GRASSI, *Storia della classificazione dei dialetti italiani*, in Edoardo VINEIS (ed.), *Per la storia e la classificazione dei dialetti italiani. Atti del Convegno della Società Italiana di Glottologia* (Pescara 2-3 giugno 1979), Pisa, Giardini: 11-20.
- GRASSI 1985 = Corrado GRASSI, *Per il progetto di un atlante linguistico ed etnografico italiano per regioni*, in *Atlanti regionali: aspetti metodologici, linguistici e etnografici, XV Convegno del C.S.D.I* (Palermo, 7-11 ottobre 1985), Pisa, Pacini: 223-256.
- GUERLIN DE GUER 1903 = Charles GUERLIN DE GUER, *Atlas dialectologique de Normandie, accompagné d'un commentaire phonétique et lexicologique, suivi d'un répertoire toponymique, 1^{er} fascicule, Région de Caen à la mer*, Paris, Welter.
- HAJEK/MENSCHING 2017 = Sandra HAJEK/Guido MENSCHING, *Rudolf Hallig und der Atlas linguistique de la Lozère*, «Vox Romanica» 76: 207-239.
- HALLIG 1948 = Rudolf HALLIG, *Atlas linguistique de la Lozère et des cantons limitrophes du Gard et de l'Ardèche*, tesi di abilitazione, Università di Göttingen [2485 carte manoscritte, 1932-1934. Manoscritto conservato presso il FEW, Nancy].
- HUSBAND 1980 = Timothy HUSBAND (ed.), *The wild man: medieval myth and symbolism*, New York, The Metropolitan Museum of Art.
- IANNÀCCARO/DELL'AQUILA 2008 = Gabriele IANNÀCCARO/Vittorio DELL'AQUILA, *Per una tipologia dei sistemi di scrittura spontanei in area romanza*, «Estudis Romànics» 30: 311-331.
- IPA 1999 = *Handbook of the International Phonetic Association. A Guide to the Use of the International Phonetic Alphabet*, Cambridge, Cambridge University Press.
- JABERG 1911 = Karl JABERG, *Notes sur le s final libre dans les patois franco-provençaux et provençaux du Piémont*, «Bulletin du Glossaire des patois de la Suisse romande» 10, 4: 49-79.
- JABERG 1920 = Karl JABERG, *À propos de Jules Gilliéron. Généalogie des mots qui désignent l'abeille d'après l'ALF*, «Romania» 46: 121-135.
- JABERG 1936 = Karl JABERG, *Aspects géographiques du langage*, Paris, Droz.
- JABERG 1955 = Karl JABERG, *Grossräumige und kleinräumige Sprachatlanten*, «Vox Romanica» 14, pp. 1-61 [trad. italiana Id., *Atlanti linguistici maggiori e atlanti linguistici minori*, in *Atlanti regionali: aspetti metodologici, linguistici e etnografici. XV Convegno del CSDI*, (Palermo, 7-11 ottobre 1985), Pisa, Pacini: 257-293.
- JABERG/JUD 1960 = Karl JABERG/Jakob JUD, *Index zum Sprach- und Sachatlas Italiens und der Südschweiz, Ein propädeutisches etymologisches Wörterbuch der italienischen Mundarten*, Bern, Stämpfli.

- JABERG/JUD 1987 = Karl JABERG/Jakob JUD, *AIS - Atlante linguistico ed etnografico dell'Italia e della Svizzera meridionale: vol. I L'atlante linguistico come strumento di ricerca. Fondamenti critici e introduzione*, Glauco SANGA (ed.) 2 voll, Milano, Unicopli [ed. orig. *Der Sprachatlas als Forschungsinstrument: Kritische Grundlegung und Einführung in den Sprach- und Sachatlas Italiens und der Südschweiz*, 1928].
- JANIN 1991 = Bernard JANIN, *Le Val d'Aoste: tradition et renouveau*, Aosta, Musumeci.
- JANIN 1996a = Bernard JANIN, *Geographie*, in AA. VV., *Espace temps culture en Vallée d'Aoste*, Aosta, Imprimerie Valdôtaine: 194-287.
- JANIN 1996b = Bernard JANIN, *Le Pays de la Doire/Augusta Vittoria Cerutti. Présentation*, «L'École valdôtaine», 31: 79-80.
- JOISTEN/ABRY 1995 = Alice JOISTEN/Christian ABRY, *Êtres fantastiques des Alpes*, Paris, Entente.
- KELLER 1954 = Hans-Erich KELLER, *Lexique des parlers valdôtains*, «Orbis» 3: 207-210.
- KELLER 1958 = Hans-Erich KELLER, *Études linguistiques sur les parlers valdôtains, Contribution à la connaissance des dialectes franco-provençaux modernes*, Bern, Francke.
- KELLER 1959 = Hans-Erich KELLER, *Structure des parlers valdôtains et leur position parmi les langues néo-latines*, in AA.VV. *La Valle d'Aosta. Relazioni e comunicazioni al XXXI Congresso storico subalpino* (Aosta, 9-11 settembre 1956), Torino, Deputazione subalpina di storia patria: 123-138.
- KELLER 1960 = Hans-Erich KELLER, *Structure des parlers valdôtains*, in *VIII Congresso internazionale di studi romanzi. Atti*, Firenze, Sansoni: 605-617.
- KELLER 1966 = Hans-Erich KELLER, *La Carta dei dialetti italiani e les parlers valdôtains*, «Noutro Dzen Patoué», 4: 349-350.
- KREFELD 2019 = Thomas KREFELD, *A proposito di 'geolinguistica', 'dialettologia', 'geografia linguistica' e altro ancora*, Version 1 (05.09.2019, 08:39). Lehre in den Digital Humanities, online <<https://www.dh-lehre.gwi.uni-muenchen.de/?p=155580&v=1>>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- KREFELD/LÜCKE 2014 = Thomas KREFELD/Stephan LÜCKE (eds.), *Verba Alpina. Der alpine Kulturraum im Spiegel seiner Mehrsprachigkeit*, online, München, Ludwig-Maximilians-Universität, online <<https://www.verba-alpina.gwi.uni-muenchen.de/>>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- KREMnitz 2008 = Georg KREMnitz, *Sur la délimitation et l'individuation des langues. Avec des exemples pris principalement dans le domaine roman*, «Estudis Romànics» 30: 7-38.
- KÜHL/BRAUNMÜLLER 2014 = Karoline KÜHL/Kurt BRAUNMÜLLER, *Linguistic stability and divergence: an extended perspective on language contact*, in Kurt BRAUN-

- MÜLLER/Steffen HÖDER/Karoline KÜHL (eds.), *Stability and divergence in language contact. Factors and mechanisms*, Amsterdam/Philadelphia, John Benjamins: 13-38.
- KUNZ 2018 = Aline KUNZ, *Tra la polvere dei libri e della vita. Il carteggio Jaberg-Scheuermeier 1919-1925*, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- LAUWERS/SWIGGERS 2002 = Peter LAUWERS/Pierre SWIGGERS, *Jules Gilliéron: essai de bibliographie*, in Peter LAUWERS/Marie-Rose SIMONI-AUREMBOU/Pierre SWIGGERS (eds.), *Géographie linguistique et biologie du langage: Autour de Jules Gilliéron*, Leuven-Paris-Dudley, Peeters:189-216.
- LE DÛ 1997 = Jean LE DÛ, *La disparition du groupe des atlas et l'avenir de la géographie linguistique*, «Le français moderne» 65,1: 6-12.
- LEI = Max PFISTER/Wolfgang SCHWEICHARD/ Elton PRIFTI (dir.), *Lessico Etimologico Italiano*, Wiesbaden, Reichert, 1979-.
- LÉONARD 2020 = Jean Léo LÉONARD, *Actualité de la pensée de Georges Millardet en linguistique et dialectologie romanes à travers sa contribution à la RLAR*, in «Revue des Langues Romanes» CXXIV,1: 77-110.
- MANZANO 2020 = Francis MANZANO, *1880-1980: Linguistique comparée. Dialectologie, ethnographie, structuralisme, avec considération particulière des domaines français, roman et méditerranéen*, online, <https://www.researchgate.net/publication/349772435_1880-1980_un_siecle_d%27etudes_de_la_variation_des_langues_Linguistique_comparée_dialectologie_ethnographie_structuralisme_avec_consideration_particuliere_des_domaines_francais_roman_et_mediterraneen>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- MARTEL 1983 = Philippe MARTEL, *L'espandi dialectau occitan alpenc : assag de description*, «Novel Temp», 21: 4-36.
- MÉNAGE 1665 = Gilles MÉNAGE, *Dictionnaire etymologique ou Origines de la langue françoise, par M. Ménage, avec les origines françoises de M. de Caseneuve, un discours sur la science des etymologies, par P. Besnier de la Compagnie de Jesus, & une liste de noms de Saints par M. l'abbé Chastelain, Chanoine par l'Eglise de Paris*, Paris: chez Jean Anisson.
- MEUNIER 1912 = Jean-Marie MEUNIER, *Monographie phonétique du parler de Chaulgnes, canton de la Charité-sur-Loire (Nièvre)*, Paris, Nevers.
- MEYER 1875 = Paul MEYER, *Recensione a G.I. Ascoli, Schizzi franco-provenzali*, in «Romania» 4: 293-296.
- MEYER 1876 = Paul MEYER, *IV. Archivio Glottologico Italiano (Risposta ad Ascoli 1876)*, in «Romania» 5: 504-506.
- MEYER 1889 = Paul MEYER, *La langue romane du Midi de la France et ses différents noms* in «Annales du Midi: revue archéologique, historique et philologique de la France méridionale», 1,1 Langue et littérature d'oc et histoire médiévale: 3-17.

- MEYER-LÜBKE 1902 = Wilhelm MEYER-LÜBKE, *Recensione all'ALF*, «Literaturblatt für germanische und romanische Philologie».
- MILLARDET 1910 = Georges MILLARDET, *Petit atlas linguistique d'une région des Landes. Contribution à la dialectologie gasconne*, Toulouse/Paris, Picard/ Privat.
- MILLARDET 1923 = Georges MILLARDET, *Linguistique et dialectologie romanes. Problèmes et méthodes*, Paris, Champion.
- NERI 1912 = Ferdinando NERI, *La maschera del selvaggio*, «Giornale storico della letteratura italiana» 59: 47-68.
- NICHOLS 2015 = Joanna NICHOLS, *Types of spread zones: Open and closed, horizontal and vertical*, in Rik DE BUSSE/Randy J. LAPOLLA (eds.), *Language structure and environment: Social, cultural, and natural factors*, Amsterdam/Philadelphia, John Benjamins: 261-286.
- ORLANDO 1984 = Sandro ORLANDO, *Uomini selvatici e poeti nella lirica cortese romanza*, in *Studi testuali*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1984: 83-108, rist. con modifiche in, *L'uomo selvatico tra verosimile e inverosimile*, «Quaderni del Circolo Semiologico Siciliano» 25: 77-86.
- PALWM = Federica ANTONIETTI/Monica VALENTI/Marco ANGSTER (eds.), *Piccolo Atlante Linguistico dei Walser Meridionali*, Aosta, Tipografia Valdostana, 2015, online <<http://www.walser.it/Atlante.asp>>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- PARIS 1881 = Gaston PARIS, *Compte rendu de Adam, Lucien, Les patois lorrains*, Paris, 1881, «Romania» 10: 601-609.
- PARIS 1888 = Gaston PARIS, *Les parlers de France. Lecture faite à la réunion des Sociétés Savantes le Samedi 26 mai 1888*, «Revue des Patois gallo-romans» II: 161-175, [anche in ID., *Mélanges linguistiques. Latin vulgaire et langues romanes, langue française, notes étymologiques*, Paris, Champion, 1909: 432-48].
- PARRY 2006 = Mair PARRY, *Il contatto linguistico: aspetti teorici e metodologici*, in Alberto A. SOBRERO/Annarita MIGLIETTA (eds.), *Lingua e dialetto nell'Italia del Duemila*, Galatina, Congedo: 77-99.
- PASQUALI 1941 = Pietro Settimio PASQUALI (ed.), *Vocabolario valdostano di Costantino Nigra*, «Aevum», 15, 1/2, 3: 3-48; 316-354.
- PATOISVDA = *PatoisVdA. Le site du francoprovençal en Vallée d'Aoste*, Assessorato ai Beni Culturali RAVdA, online <<https://www.patoisvda.org/>>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- PERRON 1993 = Marco PERRON, *Les isoglosses en Vallée d'Aoste*, «Nouvelles du Centre d'Études francoprovençales», 31: 13-17.
- PERRON 1995 = Marco PERRON, *Unitarietà e variabilità lessicale nelle parlate francoprovenzali della Valle d'Aosta*, in Stuart J. WOOLF (ed.): 205-218.
- PLAZIO 1979 = Giancarlo PLAZIO, *La cera, il latte, l'uomo dei boschi: mitologia e realtà sociale in una comunità prealpina*, Torino, Giappichelli.

- POPPI 1986 = Cesare POPPI, *Il tipo simbolico Uomo Selvaggio: motivi, funzioni e ideologia*, «Mondo ladino» X: 95-118.
- POPPI 1997 = Cesare POPPI, *Silvano Optimo Maximo. Continuità e trasformazioni dell'Uomo Selvaggio come paradigma culturale*, in Daniela PERCO (ed.), *Leggende. Riflessioni sull'immaginario*, «La ricerca folklorica» 36: 65-70.
- PREMOLI 1986 = Beatrice PREMOLI, *L'Uomo Selvatico in Italia*, Roma, Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari.
- RAIMONDI 2006 = Gianmario RAIMONDI, *Storia e configurazione del repertorio plurilingue valdostano*, in Fabrizio BERTOLINO/Luisa REVELLI (eds.), *Università, scuola, territorio. Percorsi integrati per la formazione dell'insegnante promotore delle risorse del territorio*, Milano, Franco Angeli: 100-126.
- RAIMONDI 2017 = Gianmario RAIMONDI, *Giving their voice back to "speech communities": the APV, «Éducation et sociétés plurilingues»* 42: 9-18.
- RAIMONDI 2019a = Gianmario Raimondi, *Atlanti interpretativi, cartografia sintetica, distanza linguistica. Il banco di prova dell'APV-Atlas des patois valdôtains, «Géolinguistique»* 19, online <<https://doi.org/10.4000/geolinguistique.1170>>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- RAIMONDI 2019b = Gianmario RAIMONDI, *Lingue minoritarie "dialettali" e scuola: il caso della Valle d'Aosta*, in Francesco AVOLIO/Antonella NUZZACI/Lucilla SPETIA (eds.), *Politiche e problematiche linguistiche nella formazione degli insegnanti*, Lecce, Pensa Multimedia: 115-128.
- RAIMONDI 2020 = Gianmario RAIMONDI, *ALEPO et APV: la contribution de l'Italie à l'étude de la Galloromania peripherica*, in Ester BAIWIR, (ed), *Bien dire et bien apprendre. Les atlas linguistiques galloromans à l'heure numérique: projets et enjeux*, «Revue de Médiévisique» 35, Centre d'études médiévales et dialectales de l'Université de Lille: 109-130.
- RAIMONDI 2020 = Gianmario RAIMONDI, *Il "plurilinguismo endogeno" valdostano. Da dove viene, com'è oggi e come viene (auto)rappresentato*, in *Éducation aux et par les langues. Contextes, représentations, théories, modèles. Actes de la journée d'étude* (Émarèse, 2 dicembre 2017), Émarèse, Centre d'Études Abbé Trèves: 21-52.
- RAIMONDI 2021 = Gianmario RAIMONDI, *L'APV – Atlas des patois valdôtains e il suo primo volume (APV/1: Le lait et les activités laitières): un progetto scientifico, un prodotto editoriale*, «Géolinguistique» 21, online <<https://doi.org/10.4000/geolinguistique.5967>>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- RAIMONDI/TELMON 2020 = Gianmario RAIMONDI/Tullio TELMON, *Gli atlanti delle parlate galloromanze in Italia (ALEPO, APV)*, «Romance Philology» 74: 289-307.
- REGIS 2018 = Riccardo REGIS, *Atlante Linguistico ed Etnografico del Piemonte Occidentale (ALEPO)*, in *Korpus im Text*, Serie A, 12785, online

- <<https://www.kit.gwi.uni-muenchen.de/?p=12785&v=1>>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- REGIS 2019 = Riccardo REGIS, *Sul tipo lessicale*. «Géolinguistique» 19, online <<https://doi.org/10.4000/geolinguistique.1229>>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- REP = Anna CORNAGLIOTTI (dir.), *Repertorio Etimologico Piemontese*, Torino, Centro Studi Piemontesi/Ca de Studi Piemonteis, 2015.
- REW = Wilhelm MEYER-LÜBKE, *Romanisches Etymologisches Wörterbuch*, Heidelberg, Carl Winter, 1935, online <<https://www.regensburger-katalog.de/s/ubr/en/2/1035/BV000918059>>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- ROHLFS 1954 = Gerhard ROHLFS, *Die lexikalische Differenzierung der romanischen Sprachen. Versuch einer romanischen Wortgeographie*, München, Beck.
- ROHLFS 1971 = Gerhard ROHLFS, *Romanische Sprachgeographie. Geschichte und Grundlagen, Aspekte und Probleme mit dem Versuch eines Sprachatlas der romanischen Sprachen*, München, Beck.
- ROHLFS 1986 = Gerhard ROHLFS, *Panorama delle lingue neolatine. Piccolo atlante linguistico pan-romanzo*, Tübingen, Narr.
- ROQUES 1926 = Mario ROQUES, *Jules Gilliéron*, «Annuaire de l'École pratique des hautes études»: 3-22. Anche in *Bibliographie de Jules Gilliéron*. Paris, Librairie Droz, 1930. [Ripubblicato in Thomas SEBEOK (ed.), *Portraits of Linguists. A Biographical Source Book for the History of Western Linguistics, 1746-1963*, Indiana University Press, 1966, Vol. 2].
- ROUSSELOT 1891a = Jean-Pierre ROUSSELOT, *Les modifications phonétiques du langage étudiées dans le patois d'une famille de Cellesrouin (Charente)*, Paris, Welter.
- ROUSSELOT 1891b = Pierre-Jean ROUSSELOT, *L's devant p, t, c, dans les Alpes*, in AA.VV., *Etudes romanes dédiées à Gaston Paris, le 29 décembre 1890 par ses élèves français et ses élèves étrangers des pays de langue française*, Paris, Emile Bouillon: 475-485.
- SANGA 1987 = Glauco SANGA, *Introduzione all'edizione italiana*, in Karl JABERG/Jakob JUD, *Atlante linguistico ed etnografico dell'Italia e della Svizzera meridionale*, edizione italiana a cura di Glauco SANGA, 2 voll., Milano, Unicopli, vol. I: 7-10.
- SANGA 1989 = Glauco SANGA, *Il caso di Gressoney nel quadro storico dello sviluppo delle comunità alpine*, in *Lingua e comunicazione simbolica nella cultura walser. Atti del VI Convegno internazionale di studi walser* (Gressoney St. Jean, 14-15 ottobre 1988), Anzola d'Ossola, Fondazione arch. Enrico Monti: 157-172.
- SANGA 1997 = Glauco SANGA, *Un modello antropologico dell'emigrazione alpina*, «La ricerca folklorica» 35: 121-128.

- SANGA 2001 = Glauco SANGA, *Donne all'alpeggio*, in Pier Paolo VIAZZO/Stuart WOOLF (eds.), *L'alpeggio e il mercato*, «La ricerca folklorica» 43: 83-90.
- SANGA 2002 = Glauco SANGA, *Antropologia dell'alpeggio*, in Oddone LONGO/Chiara CREMONESI (eds.), *Lac d'amour. Il latte e i suoi derivati*, Padova, CLEUP: 315-340.
- SANGA 2012 = Glauco SANGA, *Moro moro fa tan lac'. Antropologia della lavorazione del latte nelle Alpi*, in Sebastiano MANNIA (ed.), *Alimentazione, produzioni tradizionali e culture del territorio*, Atti dei Convegni internazionali, Palermo, 5-7 dicembre 2011 e 20-22 novembre 2012, (Acta diurna 7), Palermo, Fondazione Ignazio Buttitta: 213-222.
- SANGA 2020 = Glauco SANGA, *La fiaba. Morfologia, antropologia e storia*, Padova, Cleup.
- SANGA/SASSU 1977 = Glauco SANGA/Pietro SASSU (eds.), *Cantori di Premana*, disco Albatros VPA 8372/RL.
- SAUSSURE 1916 = Ferdinand de SAUSSURE, *Cours de Linguistique Générale*, publié par Charles BALLY et Albert SECHEHAYE avec la collaboration de Albert Riedlinger, Paris, Payot [ed. ita. ID, *Corso di linguistica generale*, Introduzione, traduzione e commento di Tullio DE MAURO, Bari, Laterza, 1972²].
- SCHEUERMEIER 1943 = Paul SCHEUERMEIER, *Il lavoro dei contadini: cultura materiale e artigianato rurali in Italia e nella Svizzera italiana e romanza*, a cura di Michele DEAN/Giorgio PEDROCCO, 2 voll., Milano, Longanesi, 1983 [ed. orig. ID, *Bauernwerk in Italien der italienischen und rätoromanischen Schweiz: eine sprach- und sachkundliche Darstellung häuslichen Lebens und ländlicher Geräte*, vol. I, 1943, vol. II, 1956].
- SCHUCHARDT 1900 = Hugo SCHUCHARDT, *Über die Klassifikation der romanischen Mundarten* (Probevorlesung, gehalten zu Leipzig am 30, April 1870), Graz, Styria [anche in Leo SPITZER (ed.), *Hugo Schuchardt-Brevier. Ein Vademecum der allgemeinen Sprachwissenschaft*, Halle, Niemeyer, 1928²: 166-188.
- SCHÜLE *et al.* 1978 = Ernest SCHÜLE/Rose-Claire SCHÜLE/Tullio TELMON/Gaston TUAILLON, *L'Atlas des patois valdôtains. État des travaux*, Aoste, Musumeci.
- SÉGUY 1973 = Jean SÉGUY, *Les Atlas linguistiques de la France par régions*, «Langue française» 18: 65-90.
- SIMONI-AUREMBOU 1990 = Marie-Rose SIMONI-AUREMBOU, *Les atlas linguistiques: des Linguarum totius orbis vocabularia comparativa (1787) à l'Atlas linguarum Europae (1983)*, «Mémoires de la Société de linguistique de Paris»: 105-115.
- SIMONI-AUREMBOU 1993 = Marie-Rose SIMONI-AUREMBOU, *Les nouveaux atlas linguistiques français: tradition et innovation*, in Otto WINKELMANN (ed.), *Stand und Perspektiven der romanischen Sprachgeographie*, Gottfried Egert, Wilhemsfeld: 39-56.

- SIMONI-AUREMBOU 1998 = Marie-Rose SIMONI-AUREMBOU, *Les atlas linguistiques de la France par régions*, «Modèles linguistiques», 38: 37-54.
- SORDI 1979 = Italo SORDI, *Il mondo degli oggetti*, in Guido BERTOLLOTTI *et al.* (eds.), *Premana. Ricerca su una comunità artigiana* (Mondo popolare in Lombardia 10), Milano, Silvana: 547-599.
- SOTTILE 2002 = Roberto SOTTILE, *Lessico dei pastori delle Madonie*. Palermo, Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani.
- SOTTILE 2018 = Roberto SOTTILE, *L'atlante linguistico della Sicilia. Percorsi geolinguistici antichi e nuovi*, Palermo, Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani.
- SWIGGERS 2009 = Pierre SWIGGERS, *Linguistique et dialectologie romanes: l'apport de Georges Millardet*, «Dacoromania, serie noua», 16, 2: 11-24.
- TABOURET-KELLER 1999 = Andrée TABOURET-KELLER, *L'existence incertaine des langues régionales en France*, in Philippe BLANCHET/Roland BRETON/Harold SCHIFFMAN (eds.), *Les langues régionales de France: un état des lieux à la veille du XXI^e siècle/The Regional Languages of France: an Inventory on the Eve of the XXIst Century*. (Actes d'un colloque organisé à/Papers of a Conference held at The University of Pennsylvania, Philadelphia, USA), Louvain-la-Neuve, Peeters, (coll. BCILL n°102): 95-112.
- TELMON 1975 = Tullio TELMON, *L'Atlante linguistico del francoprovenzale cisalpino: progetto e situazione attuale*, in AA.VV., *La Ricerca dialettale*, Pisa, Pacini, vol. 1: 97-102.
- TELMON 1978 = Tullio TELMON, *Problemi e prospettive degli studi francoprovenzali*, in Gianrenzo P. CLIVIO/Giuliano GASCA QUEIRAZZA, (eds), *Lingue e dialetti nell'arco alpino occidentale, Atti del convegno internazionale di Torino* (12-14 aprile 1976), Torino, Centro Studi Piemontesi: 141-151.
- TELMON 1980 = Tullio TELMON, *Per un atlante delle parlate galloromanze in territorio piemontese*, «Bollettino dell'Atlante Linguistico Italiano», III, 3-4: 58-71.
- TELMON 1981a = Tullio TELMON, *Una ricerca dialettologica: l'ALEPO (Atlante Linguistico ed Etnografico del Piemonte Occidentale)*, «Fonti orali-Studi e ricerche» 1: 5-9, [ora in Tullio TELMON, *Cianciafruscole. Mezzo secolo di scritti minimi*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2014: 230-236, sotto il titolo *Geografia linguistica regionale*].
- TELMON 1981b = Tullio TELMON, *Prospettive di ricerca sulle parlate alpine*, «Fonti orali-Studi e ricerche» 2-3: 34-35, [ora in Tullio TELMON, *Cianciafruscole. Mezzo secolo di scritti minimi*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2014: 6-7].
- TELMON 2002 = Tullio TELMON, *Lineamenti per la definizione di una scuola dialettologica torinese*, in Gianna MARCATO, *La dialettologia oltre il 2000, Atti del Convegno* (Sappada, 1-5 luglio 2021), Padova, Unipress: 5-14, [ora in Tullio TELMON, *Pagine*

- scelte*, Sabina CANOBBIO *et alii* (eds.), Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2016: 3-12).
- TELMON 2009 = Tullio TELMON, *La geografia linguistica: una scienza ambigua o una scienza duplice?*, «Rivista Italiana di Dialettologia. Lingue dialetti società», XXXIII: 17-26.
- TELMON 2015 = Tullio TELMON, *L'Atlante Linguistico ed Etnografico del Piemonte Occidentale*, Roma, Treccani, online <http://www.treccani.it/lingua_italiana/speciali/dialetto/Telmon_Alepo.html>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- TERRACHER 1912-1914 = Adolphe TERRACHER, *Les aires morphologiques dans les parlers du nord-ouest de l'Angoumois (1800-1900)*, Paris, Champion.
- TERRACINI 1910-22 = Benvenuto TERRACINI, *Il parlare di Usseglio I- Descrizione del dialetto di Usseglio*, «Archivio Glottologico Italiano» 17: 198-249, 289-360; *La varietà nel parlare di Usseglio*, «Archivio Glottologico Italiano» 18: 105-194.
- TERRACINI 1937 = Benvenuto TERRACINI, *Minima. Saggio di ricostruzione di un focolare linguistico (Susa)*, «Zeitschrift für romanische Philologie» 57: 673-726, [ora in ID, *Linguistica al bivio*, Gian Luigi BECCARIA, Maria Luisa Porzio GERNIA (eds.), Napoli, Guida: 265-323].
- TERRACINI 1949 = Benvenuto TERRACINI, *Guida allo studio della Linguistica storica. I Profilo storico-critico*. Roma, Edizioni dell'Ateneo.
- TERRACINI 1960 = Benvenuto TERRACINI, *Il concetto di lingua comune e il problema dell'unità di un punto linguistico minimo*, «Bollettino dell'Atlante Linguistico Italiano», N.S. 5-6: 12-24, [ora in ID, *Linguistica al bivio, Raccolta di saggi*, Gian Luigi BECCARIA, Maria Luisa Porzio GERNIA (eds.), Napoli, Guida: 325-338.
- Thomas 1904 = Antoine THOMAS, *Compte rendu de Jules Gilliéron, Atlas Linguistique de la France*, «Journal des savants» 2: 89-96.
- TINLAND 1968 = Franck TINLAND, *L'homme sauvage. Homo ferus et homo sylvestris: de l'animal à l'homme*, Paris, Payot.
- TISSONI BENVENUTI 1999 = Matteo Maria Boiardo, *Opere*, vol. I, tomo I: *L'inamoramento de Orlando*, edizione critica a cura di Antonia TISSONI BENVENUTI/Cristina MONTAGNANI, Milano/Napoli, Ricciardi, 1999.
- TLFi = *Trésor de la langue française informatisé*, ATILF/CNRS, online <<https://www.cnrtl.fr/portail/>>.
- TLIO = *Tesoro della lingua italiana delle Origini*, Opera del Vocabolario Italiano/CNR, online <TLIO - Il dizionario storico della lingua italiana (cnr.it)>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- TOURTOULON/BRINGUIER 1876 = Charles A. de TOURTOULON/Octavien BRINGUIER, *Étude sur la limite géographique de la langue d'oc et de la langue d'oïl. Rapport destiné au ministre de l'Instruction publique des cultes et des beaux-arts*, Paris, Imprimerie

- nationale, [rist. da Institut d'Estudis Occitans dau Lemosin & Lo Chamin de Sent Jaume, 2007).
- TUAILLON 1972 = Gaston TUAILLON, *Le francoprovençal: progrès d'une définition*, «Travaux de Linguistique et de Littérature» X, 1: 293-339.
- TUAILLON 1972-1973 = Gaston TUAILLON, *Questionnaire pour enquêtes dialectales en pays alpin*, Grenoble, Ellug.
- TUAILLON 1978 = Gaston TUAILLON, *Pourquoi un atlas régional?*, in Ernest SCHÜLE/Rose-Claire SCHÜLE/Tullio TELMON/Gaston TUAILLON, *L'Atlas des patois valdôtains. État des travaux*, Aoste, Musumeci: 7-51.
- TUAILLON 1983 = Gaston TUAILLON, *Les atlas linguistiques régionaux de France*, in «Bollettino dell'Atlante Linguistico Italiano», III Serie, 7: 68-89.
- VERBALPINA = Thomas KREFELD/Stephan LÜCKE (eds.), *Verba Alpina. Der alpine Kulturraum im Spiegel seiner Mehrsprachigkeit*, München, LMU 2014-, online <<https://www.verba-alpina.gwi.uni-muenchen.de/>>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- VIEILLARD 2001 = Françoise VIEILLARD, *Avant-propos*, «Bibliothèque de l'école des chartes», 159, 1: 5-28.
- WALSER 1937 = Werner WALSER, *Zur Charakteristik der Mundart des Aosta-Tales*, Aarau, Sauerländer.
- WARTBURG 1963 = Walther von WARTBURG, *Problèmes et méthodes de la linguistique*, Paris, Puf.
- WK = *Greschòneytitsch und d'Eischemtöitschu*, Centro Studi e Cultura Walser/Walser Kulturzentrum, online <<https://www.centroculturalewalser.com/greschoneytitsch-und-deischemtoitschu/>>. Ultima consultazione il 31/10/2022.
- WOOLF 1995 = Stuart J. WOOLF (ed.), *La Valle d'Aosta. Storia d'Italia: le regioni dall'Unità a oggi*, Torino, Einaudi.
- ZANTEDESCHI 2012 = Francesca ZANTEDESCHI, *La dialectologie avant sa disciplinarisation: la Société pour l'Étude des langues romanes, Roumanie et le statut de la langue d'oc*, «Dossiers d'Hel», 5: 1-10.